

**Direzione:** ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

**Area:** ATTIVITA' DI CONTROLLO, RENDICONTAZIONE E PROGETTAZIONE EUROPEA

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07890 del 06/07/2020

Proposta n. 10245 del 02/07/2020

**Oggetto:**

Programma Operativo FSE 2014/2020. Approvazione del Documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio relativo alla terza autovalutazione, in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'EGESIF\_14\_0021-00 del 16/06/2014 ?Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate?.

**Proponente:**

Estensore	BULDO FRANCESCO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	BULDO FRANCESCO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	G. AQUILANI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	E. LONGO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**Oggetto:** Programma Operativo FSE 2014/2020. Approvazione del Documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio relativo alla terza autovalutazione, in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'EGESIF\_14\_0021-00 del 16/06/2014 "Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate".

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA  
E LAVORO"  
AUTORITA' DI GESTIONE FSE**

**VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento 8 gennaio 2020, n. 3 Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 ottobre 2014, n. 660, con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro";
- Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022;

**VISTI:**

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successivi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- le Linee guida, "Guidance EGESIF\_14-0021-00 16/06/2014", per gli Stati Membri dal titolo "Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate" contenenti indicazioni precise sulle modalità di definizione delle misure antifrode;
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e successivi Decreti e D.P.C.M;

**VISTO** il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (di seguito POR FSE 2014-2020) contrassegnato con il CCI 2014IT05SFOP005 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 9799 del 12/12/2014;

**VISTA** la Decisione di esecuzione n. C(2018)7307 final della Commissione Europea del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;

**VISTA** la DGR n. 55 del 17 febbraio 2015 avente ad oggetto "Adozione del Programma Operativo POR Lazio FSE 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti per la crescita e dell'occupazione";

**CONSIDERATO** che l'Autorità di Gestione ha provveduto, conformemente a quanto previsto all'articolo 125 del Reg (UE) 1303/2013, a definire nel documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione" approvato con DGR del 18 luglio 2017, n. 410 e s.m.i, le funzioni, i processi, i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo e le procedure da applicarsi per l'attuazione del Programma, atti a garantire la conformità del sistema di gestione e controllo ai criteri di designazione ai sensi dell'articolo 124, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**CONSIDERATO** che l'Autorità di Gestione ha provveduto con Determinazione 28 luglio 2017, n. G10826 all'approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOI", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – del Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione e s.m.i;

**CONSIDERATO** che l'Autorità di Gestione, con proprie determinazioni, ha individuato gli Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 123 del Reg (UE) 1303/2013, a seguito della verifica finalizzata alla conferma dell'adeguatezza delle dotazioni organiche e delle competenze professionali necessarie a svolgere le funzioni delegate;

**CONSIDERATO** che l'Autorità di Gestione con proprie determinazioni ha individuato le Strutture Regionali Attuatrici – SRA e approvato il documento "Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA", dello Schema di convenzione con la SRA Direzione Regionale per l'Inclusione sociale e dello Schema di convenzione con le SRA/Beneficiario Provincia di Latina, Provincia di Viterbo, Provincia di Frosinone, Provincia di Rieti;

**VISTA** la DGR 833 del 30 dicembre 2016 relativa alla Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020, notificata alla Commissione europea tramite SFC il 30 dicembre 2016;

**CONSIDERATO** che nelle citate Linee guida, "Guidance EGESIF\_14-0021- 00 16/06/2014" si invita l'Autorità di Gestione a:

- istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) 1303/2013, basandosi sull'analisi del rischio attraverso una procedura di Autovalutazione del rischio di frode;

- provvedere alla costituzione di un apposito organismo per la verifica delle citate misure attraverso procedure inerenti l'autovalutazione dei rischi di frode in conformità a quanto indicato nella stessa Nota di orientamento EGESIF\_14-0021-00 del 16/6/2014;

**CONSIDERATO** che le misure antifrode costituiscono parte integrante del Sistema di gestione e controllo del Programma di cui all'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013;

**VISTA** la DD n. G02053 del 21 febbraio 2017 che, in conformità alla citata nota EGESIF\_14- 0021-00 del 16 giugno 2014, istituisce il Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode (GDA) a valere sul POR FSE 2014-2020 con il compito di effettuare l'autovalutazione del rischio di frode e s.m.i;

**PRESO ATTO** che il suddetto Gruppo di Autovalutazione, insediatosi in data 18 giugno 2019, ha iniziato i lavori per la realizzazione della terza autovalutazione del rischio di frode a valere sul POR FSE 2014-2020, secondo la metodologia inserita nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII ed utilizzando gli allegati di cui allo stesso Manuale ed alla nota EGESIF\_14-0021-00 del 16 giugno 2014 "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";

**CONSIDERATO** che, sono state realizzati altri due incontri in data 27 giugno 2019 e in data 4 luglio 2019 e che, a seguito dei suddetti incontri, è proseguita un'intensa attività di comunicazione tra i membri del gruppo (realizzata a mezzo mail e attraverso note formali) finalizzata alla condivisione dei contributi necessari alla compilazione del documento di autovalutazione del rischio frode;

**CONSIDERATO** che con mail del 11 febbraio 2020, la Segreteria del Gruppo ha provveduto ad inviare, a tutti i suoi componenti, la versione del documento di autovalutazione che tiene conto dei contributi da loro inviati, con la richiesta di fornire eventuali proposte di rettifica o integrazione, al fine di procedere alla successiva convocazione di un'ultima riunione per formalizzare gli esiti definitivi della terza autovalutazione;

**CONSIDERATO** che, in risposta alla sopracitata mail, non sono pervenute osservazioni o proposte di rettifiche o integrazioni da parte dei membri del Gruppo, e pertanto la Segreteria con nota prot. n 183819 del 2 marzo 2020 ha proceduto a convocare l'ultimo incontro fissandolo per il giorno 12 marzo 2020;

**CONSIDERATO** che l'aggravarsi dell'emergenza sanitaria e delle misure introdotte dal D.P.C.M 11 marzo 2020, e dal citato Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 che reca misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale, hanno limitato considerevolmente gli spostamenti dei cittadini all'interno del territorio regionale e nazionale;

**PRESO ATTO** che, a seguito delle suddette misure di contenimento, non è stato possibile, pertanto, effettuare l'ultima seduta del Gruppo di Autovalutazione per l'approvazione del documento definitivo della terza autovalutazione del rischio di frode il cui contenuto è riportato negli Allegati A e 1-2-3-4-5, della presente Determinazione;

**RITENUTO** dover comunque procedere all'approvazione della terza autovalutazione con procedura scritta, attraverso acquisizione della suddetta approvazione da parte dei componenti del GDA, come specificato nella nota prot 0381514 del 27/04/2020, inviata a tutti i membri del GDA;

**PRESO ATTO** delle adesioni pervenute ed agli atti dei lavori del GDA, con le quali tutti i componenti manifestano la loro volontà di approvare la presente versione del documento;

**CONSIDERATO** che l'attuale stato epidemiologico limita ancora la possibilità di effettuare incontri in presenza e che pertanto l'apertura dei tavoli, per procedere alla quarta autovalutazione del rischio frode (in ottemperanza a quanto richiesto dal Manuale delle procedure dell'AdG/OOII che prevede la realizzazione dell'autovalutazione con cadenza annuale), non potrà essere effettuata nell'immediato;

**RITENUTO** di approvare il documento contenente gli esiti della terza Autovalutazione del rischio di frode a valere sul POR FSE 2014 2020 (Allegato A) e i suoi allegati (All. 1-2-3-4);

**RITENUTO** opportuno procedere ad un rinvio della realizzazione della quarta autovalutazione del rischio frode, che pertanto non sarà effettuata con cadenza annuale ma con cadenza biennale;

### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, di approvare:

- il documento contenente gli esiti della terza Autovalutazione del rischio di frode a valere sul POR FSE 2014 2020 (Allegato A) e i suoi allegati (All. 1-2-3-4);
- il rinvio della realizzazione della quarta autovalutazione del rischio frode, che pertanto non sarà effettuata con cadenza annuale ma con cadenza biennale;

di disporre che i citati documenti costituiscono parte integrante del Manuale delle procedure AdG/OOII compreso nel gruppo di documenti che definiscono il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui istituzionali [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it).

La Direttrice  
ADG POR FSE  
(Dott.ssa Elisabetta Longo )

Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro  
(AdG POR FSE 2014-2020)

**Autovalutazione del rischio di frode per il POR FSE 2014-2020 della  
Regione Lazio**

*ai sensi di quanto previsto dalla  
"Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione"  
cfr par. 2.1.4*



PROGRAMMA OPERATIVO NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"			
FONDO SOCIALE EUROPEO			
SCHEMA ANAGRAFICA			
Strumento di autovalutazione rischio frode POR FSE 14-20 Regione Lazio. (3° autovalutazione)			
Obiettivo	Investimenti per la crescita e l'occupazione		
Programma Operativo	POR Lazio FSE 2014-2020 - Decisione(C) 2014/9799 del 12/12/2014		
Autorità di Gestione	Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro		
Autorità di Certificazione (AdC)	Direzione Regionale "Programmazione economica"		
Autorità di Audit (AdA)	Direzione Audit FESR FSE e controllo interno		
Il gruppo, istituito con: (indicare atto di istituzione e data)	Determinazione Dirigenziale n. G02053 del 21/02/2017 , Determinazione Dirigenziale n. G15124 del 8/11/2017 , Determinazione Dirigenziale n. G12757 del 10/10/2018 , DD G07389 del 30/05/2019 e DD G09628 15/07/2019		
Setduta/e del	<p>18-06-2019/ 27-06-2019/ 04-07-2019-</p> <p>Si specifica che nell'ultima seduta sono state compilate tutte le parti dell'esercizio, eventuali ulteriori contributi sono stati inviati a mezzo mail o nota formale dai componenti il GDA ed inseriti successivamente e sono conservati agli atti dell'Amministrazione.</p> <p>A seguito Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 che reca misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale, e delle relative disposizioni attuative (D.P.C.M. 11 marzo 2020 e successivi) sono stati limitati considerevolmente gli spostamenti dei cittadini all'interno del territorio regionale e nazionale; pertanto non è stato possibile convocare l'ultima seduta del Gruppo di Autovalutazione per l'approvazione del documento definitivo della terza autovalutazione del rischio di frode .</p> <p>L'approvazione dell'autovalutazione è avvenuta con procedura scritta, attraverso acquisizione a mezzo pec o e mail dell' approvazione formale da parte dei componenti del GDA.</p>		
COMPONENTI GDA	NOME e COGNOME	CARICA	FIRMA
	ELISABETTA LONGO	ADG POR FSE	
	SILVANA TORELLA	DELEGATA ADC POR FSE	
	GIULIANA AQUILANI	DIRIGENTE AREA CONTROLLO RENDICONTAZIONE E PROGETTAZIONE EUROPEA	
	RENATA SANGIORGI	DIRIGENTE AREA RICERCA E INNOVAZIONE	
	ALESSANDRA TOMAI (Vittorio Ventura)	DIRIGENTE AREA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO	
	ERSILIA MAFFEO	DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI RAPPORTI ISTITUZIONALI E GESTIONE DEL CONTENZIOSO	
	AGNESE D'ALESSIO	DIRIGENTE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO	
	ANNAMARIA PACCHIACUCCHI	DIRIGENTE DELL'AREA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO FISICO FINANZIARIO E DI RISULTATO	
	PAOLO GIUNTARELLI	DIRIGENTE DELL'AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI	
	SALVATORE SEGRETO	FUNZIONARIO DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	
	ALESSANDRA PELA'	DELEGATA DELL'OI DIREZIONE LAVORO (*)	
	TIZIANA BIOLGHINI	DELEGATA SRA -DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI	
	PAOLO LUCI	OI ASS.FOR.SEO	
	ELEONORA DENTE	OI CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	
	NAZZARENO BIANCHI	SRA - Provincia di Viterbo	
	ZAIRA MANTOVANI	SRA - Provincia di Latina	
MICHELA MICHELI	SRA - Provincia di Frosinone		
FABIO BARBERI	SRA - Provincia di Rieti:		
Data approvazione	Approvazione avvenuta con procedura scritta a mezzo PEC o email . Documentazione agli atti dell'Amministrazione.		

(\*) A seguito del Regolamento 8 gennaio 2020, n. 3 Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche; la Direzione in questione (già OI del POR) alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (AdG del POR)

## SINTESI

			Descrizione del rischio	Rischio lordo	Rischio netto	Azioni mitiganti (*)	Responsabile Azioni mitiganti	Rischio complessivo
<b>SELEZIONE DEL CANDIDATO</b>	SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	6	0	NA	NA	0
	SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	6	0	NA	NA	0
	SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	6	0	NA	NA	0
<b>Alti pubblici per contratti aggiudicati beneficiari</b>	IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	6	0	NA	NA	0
	IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o	6	0	NA	NA	0
	IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:	6	0	NA	NA	0
	IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la	6	0	NA	NA	0

<b>ATTUAZIONE - rischi relativi ad appalti e gestiti dai beneficiari</b>	IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	6	0	NA	NA	0
	IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti.	6	0	NA	NA	0
	IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei	6	0	NA	NA	0
	IR8	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	6	0	NA	NA	0
<b>ATTUAZIONE - rischi relativi ai costi della manodopera sostenuti da beneficiari o terzi</b>	IR9	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività	6	0	NA	NA	0
	IR10	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o	3	0	NA	NA	0
	IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre	6	0	NA	NA	0
<b>CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI</b>	CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	6	0	NA	NA	0
	CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	6	0	NA	NA	0
	CR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	6	0	NA	NA	0
	CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	6	0	NA	NA	0

<b>AGGIUDICAZIONE DIRETTA</b>	PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	6	0	NA	NA	0
	PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	6	0	NA	NA	0
	PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	6	0	NA	NA	0

(\*) *Controlli per l'attenuazione del rischio raccomandati all. 2 Linee guida EGESIF*

**1: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - SELEZIONE DEI CANDIDATI DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE**

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	Il rischio riguarda la sua Autorità di gestione?	Motivare la risposta, se negativa
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione	Y	
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Beneficiari	Esterno	Y	
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Beneficiari	Esterno	Y	
SRX		<i>Inserire la descrizione di ulteriori rischi...</i>				

Cop

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE	
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)
3	2	6	SC 1.1	Il comitato di valutazione è composto da diversi componenti esperti che potrebbero ruotare, con un certo livello di casualità nella loro selezione per la partecipazione a ciascun comitato di valutazione.	No	No	Moderato	-3	-3	0	-1	0	Cfr allegato 1
			SC 1.2	L'AG ha istituito un comitato secondario incaricato di esaminare a campione le decisioni adottate dal comitato di valutazione preliminare. (NON APPLICABILE)									Cfr allegato 1
			SC 1.3	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 1
			SC 1.4	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 1
			SC 1.5	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 1
			SC 1.6	Tutti gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 1
			SC 1.7	Tutte le candidature devono essere registrate e valutate conformemente a criteri applicabili.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 1
			SC 1.8	Tutte le decisioni in merito all'approvazione /al rigetto delle candidature devono essere comunicate ai candidati.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 1
			SC 1.9	Utilizzo del sistema Arachne	Si	si	Elevato						Cfr allegato 1

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			NOTE
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	
0	-1	0				0	0	0	-1	0	

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE	
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)
3	2	6	SC 2.1	Il processo di selezione dell'AdG per le domande di progetto include verifiche dei documenti giustificativi.	Si	Si	Elevato	-2	-2	1	0	0	Cfr allegato 1
			SC 2.2	Il processo di selezione dell'AdG si avvale di una preventiva conoscenza del beneficiario circa la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate anche nell'ambito delle procedure di accreditamento vigenti a livello regionale.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 1
			SC 2.3	Il processo di selezione dell'AdG include le informazioni di precedenti domande e altre pratiche fraudolente	Si	No	Moderato						Cfr allegato 1
			SC 2.4	Utilizzo del sistema ARACHNE	Si	Si	Elevato						

Copied

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			NOTE
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	
1	0	0				-1	-1	1	0	0	

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			NOTE
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	SC 3.1	Il processo di selezione dell'AdG comprende controlli su banche dati regionali e Nazionali disponibili.	Si	Si	Elevato	-3	-3	0	-1	0	Cfr Allegato 1
			SC 3.2	Il processo di selezione dell'AdG comprende la presentazione di dichiarazioni sostitutive e successivi controlli sulle stesse nonché sulla contabilità analitica dei beneficiari	Si	Si	Elevato						Cfr Allegato 1

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			NOTE
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	
0	-1	0				-1	-1	0	-1	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SRX	0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	0	0

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	1	3	SC X.1		Si	Si	Elevato	-1	-1	2	0	0	
			SC X.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
2	0	0						2	0	0	

## 2: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE DEL RISCHIO							
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dettagliata del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	Il rischio riguarda la sua Autorità di gestione?	Motivare la risposta, se negativa
<b>Attuazione - rischi relativi ad appalti pubblici per contratti aggiudicati e gestiti dai beneficiari</b>							
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del <b>beneficiario (*)</b> favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	1) Può accadere che i <b>beneficiari (*)</b> aggiudichino contratti di subappalto a terzi nei confronti dei quali un membro del personale nutre un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che terzi che si sono candidati per un contratto paghino somme illecite e tangenti ai beneficiari per influenzare l'aggiudicazione.	Beneficiari (*) e terzi	Esterno	Y	
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un <b>beneficiario (*)</b> elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - la proroga irregolare del contratto.	1) Può accadere che i <b>beneficiari (*)</b> frazionino un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della gestione di livello superiore o 2) che i beneficiari falsifichino il motivo per cui hanno aggiudicato i contratti ad un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudichino contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) proroghino le durate originarie dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.	Beneficiari (*) e terzi	Esterno	Y	
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	1) Può accadere che i beneficiari "personalizzino" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse prevedano specifiche che corrispondono appositamente alle qualifiche di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. È possibile che vengano richieste specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale di un beneficiario addetto alla definizione del progetto o alla valutazione delle offerte divulghi informazioni riservate per aiutare un offerente favorito a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanci di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulle offerte concorrenti) o 3) che i beneficiari manipolino le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offerente favorito	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un <b>beneficiario (*)</b> al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie: - offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o - fornitori fantasma di servizi	1) Può accadere che terzi appartenenti a una particolare area geografica, regione o settore agiscano in collusione per sconfiggere la concorrenza e aumentare i prezzi mediante il ricorso a vari sistemi di offerte concordate quali offerte complementari, rotazione delle offerte, soppressione delle offerte e divisione del mercato oppure 2) facciano partecipare un fornitore "fantasma" di servizi al fine di presentare offerte complementari che rientrano nell'ambito di offerte concordate, gonfiare i costi o semplicemente generare fatture fittizie. Inoltre, è possibile che un dipendente del beneficiario autorizzi pagamenti a favore di un fornitore fittizio al fine di appropriarsi indebitamente di finanziamenti.	Terzi	Esterno	Y	
IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	Può accadere che vi siano terzi che non indicano nelle loro offerte dati completi, aggiornati e precisi in merito ai costi o ai prezzi, causando l'aumento del prezzo dell'appalto.	Terzi	Esterno	Y	
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti. - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o - Fatture false, gonfiate o duplicate.	1) Può accadere che un terzo al quale siano stati assegnati più ordini di lavoro di natura analoga carichi gli stessi costi relativi al personale, le tasse o le spese su diversi contratti o 2) che vi siano terzi che presentano deliberatamente fatture false, gonfiate o duplicate, sia agendo isolatamente sia in collusione con il personale dell'ente appaltante.	Terzi	Esterno	Y	

IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	1) Può accadere che terzi sostituiscano i prodotti specificati nel contratto con altri di qualità inferiore o che non soddisfino le specifiche contrattuali e poi dichiarino il falso, asserendo di averle soddisfatte, e che i beneficiari siano complici in tale frode o 2) alcuni o tutti i prodotti o servizi oggetto della consegna in base ai termini contrattuali non vengano consegnati o resi, o che il contratto sia stato deliberatamente eseguito in modo non conforme a quanto convenuto.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR8	Modifica di un contratto esistente	Un <b>beneficiario (*)</b> e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	Può accadere che la modifica venga apportata ad avvenuta stipulazione del contratto tra un beneficiario e un terzo e che alteri i termini/le condizioni contrattuali in misura tale che la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto non possa più essere valida.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	

Copia

Attuazione - rischi relativi ai costi della manodopera sostenuti da beneficiari o terzi							
IR9 (**)	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	1) Può accadere che un beneficiario o un terzo proponga una squadra di personale adeguatamente qualificato per una gara d'appalto al solo scopo di svolgere il lavoro con una manodopera non sufficientemente qualificata oppure 2) falsifichi deliberatamente le descrizioni delle mansioni svolte dal personale affinché le spese rivendicate siano considerate costi ammissibili	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR10 (**)	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe orarie errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	1) Può accadere che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente costi di manodopera fittizi "gonfiando" il numero delle ore di lavoro dei formatori o falsificando i documenti che attestano l'esistenza di tali attività, quali il foglio delle presenze e le fatture per l'affitto delle aule per la formazione o 2) che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente che si sono svolte delle ore di lavoro straordinario per le quali non è stata erogata alcuna retribuzione al personale o 3) che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente costi relativi al personale eccessivamente onerosi indicando tariffe orarie false o un numero di ore effettive di lavoro non corrispondente alla realtà o 4) che un beneficiario o un terzo falsifichino la documentazione per rivendicare costi relativi a personale che non è stato impiegato o a personale inesistente o 5) che un beneficiario o un terzo falsifichino deliberatamente la documentazione per indurre a credere che abbiano sostenuto dei costi durante il periodo di esecuzione del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR11(**)	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Può accadere che un beneficiario ripartisca deliberatamente in modo errato i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Beneficiari	Esterno	Y	
IRXX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi...				Y	

Per Beneficiario è da intendersi  
 (\*) AdG/OI e/o SRA  
 Si applica a tutte le operazioni  
 (affidate tramite Avviso) che  
 (\*\*) prevedono assunzione di personale.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario (*) favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Beneficiari (*) e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	<b>Conflitto di interesse non dichiarato</b>						-3	-3	0	-1	0	
			IC 1.1	L'AG richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 1.2	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 1.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità e assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 1.4	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 1.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>										
			<b>Pagamenti illeciti e tangenti</b>											
			IC 1.11	L'AG richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 1.12	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 1.13	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità e assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 1.14	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 7.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>										

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			NOTE
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	
0	0	0				-1	-1	0	0	0	

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario (*) elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - la proroga irregolare del contratto.	Beneficiari (*) e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE	
3	2	6	<b>Frazionamento delle acquisizioni</b>						-3	-3	0	-1	0	
			IC 2.1	L'AG esamina un elenco di contratti proposti dai beneficiari precedentemente all'attuazione dei programmi per quanto riguarda i contratti leggermente al di sotto dei valori di soglia (NON APPLICABILE)										
			IC 2.2	L'AG richiede che le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. (NON APPLICABILE)										
			IC 2.3	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 2.4	L'AdG adotta una specifica check list di autocontrollo finalizzata a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 2.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			<b>Aggiudicazioni ingiustificate ad un singolo fornitore</b>											
			IC 2.11	L'AG richiede che tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengano prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo del beneficiario). L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. (NON APPLICABILE)										
			IC 2.12	Le aggiudicazioni ad un singolo fornitore devono essere prima autorizzate dall'AG. (NON APPLICABILE)										
			IC 2.13	L'AG effettua una verifica periodica su un campione di contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma. (NON APPLICABILE)										
			IC 2.14	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 2.15	L'AdG adotta una specifica check list di autocontrollo finalizzata a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 2.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			<b>Proroga irregolare del contratto</b>											
			IC 2.21	L'AG richiede che tutte le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. (NON APPLICABILE)										
			IC 2.22	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 2.23	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 2.24	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto. (NON APPLICABILE)										
			IC 2.25	L'AdG adotta una specifica check list di autocontrollo finalizzata a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti									Cfr allegato 2	
			IC 2.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			<b>Mancato svolgimento della gara d'appalto</b>											

			IC 2.31	L'AG richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per l'approvazione delle modifiche contrattuali. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>									
			IC 2.32	Le modifiche contrattuali volte a prorogare un accordo originario al di là di una soglia significativa predefinita devono prima essere approvate dall'AG. <b>(NON APPLICABILE)</b>									
			IC 2.33	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2
			IC 2.34	L'AdG adotta una specifica check list di autocontrollo finalizzata a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2
			IC 2.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	0	0				-1	-1	0	0	0	

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	<b>Specifiche atte a favorire le turbative d'asta</b>						-3	-3	0	-1	0	
			IC 3.1	L'AG richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per verificare che le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 3.2	L'AG effettua una verifica periodica a campione sui contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 3.3	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 3.4	L'AdG ha adottato il Manuale delle procedure di ADG/OOII per controlli e verifiche delle operazioni affidate tramite appalto	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 3.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			<b>Divulgazione di dati relativi alle offerte</b>											
			IC 3.11	L'AG richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario per lo svolgimento di un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 3.12	L'AdG richiede un alto livello di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, come ad esempio la pubblicazione di tutte le informazioni che non siano pubblicamente sensibili. L'AdG esamina, anche a campione, l'effettiva attuazione di tale adempimento.	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 3.13	L'AG svolge periodicamente un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 3.14	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 3.15	L'AdG ha adottato il Manuale delle procedure di ADG/OOII per controlli e verifiche delle operazioni affidate tramite appalto	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 3.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			<b>Manipolazione delle offerte</b>											
			IC 3.21	L'AdG richiede che il processo di gara includa un processo trasparente di apertura delle offerte, e disposizioni di sicurezza adeguate per le offerte chiuse.	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 3.22	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 3.23	L'AdG ha adottato il Manuale delle procedure di ADG/OOII per controlli e verifiche delle operazioni affidate tramite appalto	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 3.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			NOTE
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	
0	-1	0				-1	-1	0	0	0	

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario (*) al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie: - offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o - fornitori fantasma di servizi	Terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. Controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	<b>Offerte concordate</b>						-3	-3	0	-1	0	
			IC 4.1	L'AdG richiede ai beneficiari di dare evidenza delle modalità di determinazione dell'importo a base d'asta definito nel bando per ridurre il rischio di aggiudicazione di offerte alte o inusuali e di svolgere i controlli previsti dalla normativa sugli appalti.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 4.2	L'AG richiede che i beneficiari adottino una comparazione di riferimento dei prezzi per prodotti o servizi standard. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 4.3	L'AdG promuove iniziative di sensibilizzazione per i beneficiari per prevenire e individuare comportamenti fraudolenti all'interno di appalti pubblici.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 4.4	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 4.5	Si verifica se le aziende che partecipano a un appalto (in particolare alle tre procedure di offerta) siano collegate tra loro (gestione, titolari, ecc.) mediante l'utilizzo di strumenti open source o di ARACHNE <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 4.6	Si verifica se le aziende che avevano preso parte a un appalto siano poi divenute appaltatrici o subappaltatrici dell'offerente vincitore <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 4.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			<b>Fornitori fantasma di servizi</b>											
			IC 4.11	L'AdG richiede ai beneficiari di effettuare i controlli previsti dalla normativa vigente sui soggetti terzi. L'AdG riesamina il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 4.12	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 4.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	-1	0	

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	Terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	IC 5.1	L'AdG effettua controlli per avvalorare i prezzi indicati dai soggetti proponenti attraverso le procedure poste a garanzia dalla vigente normativa sugli appalti.	Si	Si	Elevato	-3	-3	0	-1	0	Cfr allegato 2
			IC 5.2	L'AG richiede l'impiego di costi unitari standard da parte dei beneficiari per le forniture regolarmente acquistate. (NON APPLICABILE)									
			IC 5.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	-1	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti. - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o - Fatture false, gonfiate o duplicate.	Terzi	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE	
3	2	6	<b>Duplicazioni delle dichiarazioni di spesa</b>						-2	-2	1	0	0	
			IC 6.1	L'AdG richiede che i beneficiari esaminino i rapporti di attività e ulteriori elementi contrattuali previsti negli output contrattuali per l'evidenza dei costi (ad esempio i nomi del personale) e siano contrattualmente autorizzati a chiedere prove supplementari a sostegno (ad esempio, sistemi di gestione dell'orario).	Si	Si	Moderato						Cfr allegato 2	
			IC 6.2	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta., secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 6.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>										
			<b>Fatture false, gonfiate o duplicate</b>											
			IC 6.11	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di garantire il rispetto delle disposizioni di cui all'art.25 DL 66/2014 convertito in L.89/2014 sulla fatturazione elettronica per evitare la duplicazione o falsificazione.	Si	Si	Moderato						Cfr allegato 2	
			IC 6.12	L'AdG richiede che i beneficiari diano evidenza delle modalità di determinazione dell'importo a base d'asta, anche attraverso l'uso di indicatori di comparazione del prezzo per beni o servizi. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 6.13	L'AG stessa è tenuta a svolgere verifiche periodiche a campione sulle risultanze dei progetti per confrontarne i relativi costi, al fine di stabilire se i lavori siano stati portati a termine o le spese necessarie siano state sostenute. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 6.14	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta., secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Moderato						Cfr allegato 2	
			IC 6.X	<i>Inserire la descrizione degli ulteriori controlli...</i>										

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
1	0	0				-1	-1	1	0	0	

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	<b>Sostituzione di prodotti</b>						-3	-3	0	-1	0	
			IC 7.1	L'AdG richiede ai <b>beneficiari</b> (***) di verificare all'atto di ogni SAL, i prodotti/servizi acquistati in relazione alle specifiche del contratto, avvalendosi di risorse umane, anche esterne, aventi esperienza pregressa nella materia. L'AdG riesamina il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari.	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 7.2	L'AG stessa svolge controlli su un campione di progetti per verificare che le relazioni di attività e i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 7.3	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta., secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 7.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>										
			<b>Assenza dei prodotti</b>											
			IC 7.11	L'AdG richiede ai beneficiari di verificare la regolare esecuzione del contratto rispetto al progetto approvato. L'AdG dovrebbe riesaminare il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari.	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 7.12	L'AG stessa svolge controlli sui certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica da rilasciare ad avvenuta esecuzione del contratto. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 7.13	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta., secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato							Cfr allegato 2
			IC 7.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>										

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			NOTE
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	
0	-1	0				-1	-1	0	0	0	

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR8	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario (*) e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	IC 8.1	L'AG esige che la procedura di modifica del contratto a cura dei beneficiari richieda l'approvazione di più di un funzionario di alto grado che sia indipendente dal processo di selezione. <b>(NON APPLICABILE)</b>				-3	-3	0	-1	0	
			IC 8.2	Le eventuali modifiche contrattuali realizzate nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici, che modificano l'accordo originale al di sopra della soglia rilevante predefinita (sia del valore che della lunghezza) devono avere la preventiva autorizzazione dell'AdG.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2
			IC 8.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR9 (**)	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	<b>Manodopera non sufficientemente qualificata</b>						-3	-3	0	-1	0	
			IC 9.1	Per il costo del lavoro del beneficiario - l'AdG dovrebbe rivedere i rapporti dell'attività per evidenziare ogni discrepanza tra il personale previsto e quello effettivo (persone e tempo utilizzato). Ulteriori prove (es. i curricula vitae) dovrebbero essere richieste per confermare l'idoneità di eventuali significative sostituzioni.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 9.2	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, eventuali modifiche di rilievo riguardanti i membri principali del personale possono avvenire esclusivamente previa autorizzazione dell'AG.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 9.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari sottopongano a verifica il personale fondamentale impegnato nell'esecuzione di un contratto confrontandolo con il personale proposto dagli offerenti e richiedano prove che attestino l'idoneità di sostituti importanti. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 9.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, in caso di modifiche di rilievo riguardanti il personale a contratto, l'AG richiede che esse avvengano esclusivamente previa autorizzazione del beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 9.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			<b>Descrizioni approssimative delle attività</b>											
			IC 9.11	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove ai beneficiari per poter verificare il completamento delle attività progettuali ad esempio registri di presenza, sistemi di gestione dell'orario di lavoro <b>(Timesheet/Relazioni attività svolte)</b> .	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 9.12	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG riesamina a campione i rapporti di attività ricevuti dai beneficiari per evidenziare ogni discrepanza tra le attività pianificate e quelle attuate. Nel caso in cui si rilevano differenze, sono richieste e verificate spiegazioni e prove aggiuntive.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 9.13	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare che siano in grado di contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 9.14	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			IC 9.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			NOTE
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	
0	-1	0				-1	-1	0	-1	0	

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR10 (**)	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe orarie errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE	
3	1	3	<b>Costi di manodopera fittizi</b>						-3	-3	0	-2	0	
			IC 10.1	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove ai beneficiari per poter verificare il completamento delle attività progettuali ad esempio registri di presenza, sistemi di gestione dell'orario di lavoro ( <b>Timesheet/Relazioni attività svolte</b> ).	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 10.2	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG riesamina a campione i rapporti di attività ricevuti dai beneficiari per evidenziare ogni discrepanza tra le attività pianificate e quelle attuate. Nel caso in cui si rilevano differenze, sono richieste e verificate spiegazioni e prove aggiuntive.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 10.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare di poter contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari. ( <b>NON APPLICABILE</b> )										
			IC 10.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari. ( <b>NON APPLICABILE</b> )										
			IC 10.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			<b>Mancata retribuzione degli straordinari</b>											
			IC 10.11	Per quanto riguarda i costi del beneficiario in materia di manodopera, l'AG monitora le relazioni finanziarie e di attività definitive e la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto nonostante tutte le attività siano state portate a termine) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. ( <b>NON APPLICABILE</b> )										
			IC 10.12	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede che i beneficiari verifichino le fatture dei fornitori confrontandole con la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari. ( <b>NON APPLICABILE</b> )										
			IC 10.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			<b>Dichiarazione di tariffe orarie errate</b>											
			IC 10.21	Per il costo del lavoro dei beneficiari/soggetti terzi - l'AdG riesamina i rapporti finanziari finali in relazione alle prove a sostegno dei costi salariali effettivamente sostenuti (ad esempio contratti, dati sui salari) e il tempo speso per le attività del progetto (ad esempio, registri delle presenze, sistemi di registrazione degli orari di lavoro). ( <b>Timesheet/Relazioni attività svolte</b> ).	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 2	
			IC 10.22	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede ai beneficiari di verificare le fatture attinenti ai costi di manodopera confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari. ( <b>NON APPLICABILE</b> )										



RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-2	0				-1	-1	0	0	0	

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR11(**)	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	IC 11.1	L'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare la ripartizione dei costi del personale per le attività di progetto ad esempio i registri delle presenze, sistemi di registrazione degli orari di lavoro, i dati provenienti da libri contabili.	Si	Si	Elevato	-3	-3	0	-1	0	Cfr allegato 2
			IC 11.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IRXX	0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	0	0

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	1	3	IC 2X.X	Inserire la descrizione dei controlli...				-1	-1	2	0	0	

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
2	0	0				-1	-1	1	-1	-1	

### 3: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	L'Autorità di gestione è esposta a questo rischio?	Motivare la risposta, se negativa
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di gestione	Interno	Y	
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di certificazione	Esterno	Y	
CR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione	Y	
CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	Autorità di certificazione e beneficiari	Esterno	Y	
IR4		<i>Inserire la descrizione di ulteriori rischi...</i>				

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di gestione	Interno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	CC 1.1	L'AdG ha una metodologia con la quale il numero e il tipo di beneficiari verificati è basata sulle migliori pratiche accettate, compresa l'analisi del livello di rischio di frode.	Si	Si	Elevato	-3	-3	0	-1	0	Cfr allegato 3
			CC 1.2	Il personale che effettua verifiche di gestione è adeguatamente qualificato e preparato, con corsi di aggiornamento su sensibilizzazione alle frodi, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 3
			CC 1.3	Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli importi complessivi certificati alla Commissione e le singole registrazioni di spesa.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 3
			CC 1.4	L'AG svolge un esame secondario dettagliato a campione sulle verifiche della gestione per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti. <b>(NON APPLICABILE)</b>									Cfr allegato 3
			CC 1.5	Sono in atto azioni preventive e correttive nel caso in cui l'audit rilevi degli errori sistemici.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 3
			CC 1.6	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...									Cfr allegato 3

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO				
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di certificazione	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	CC 2.1	L'AdC dispone di una procedura di verifica preventiva alla certificazione della spesa conformemente alle disposizioni regolamentari.	Si	Si	Elevato	-3	-3	0	-1	0	
			CC 2.2	Il personale che effettua la certificazione della spesa è adeguatamente qualificato e preparato, con corsi di aggiornamento su sensibilizzazione alle frodi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	Si	Si	Moderato						Cfr allegato 3
			CC 2.3	L'AG svolge un esame dettagliato per garantire l'esattezza delle certificazioni di spesa effettuate dall'AC e la loro conformità con le direttive e le norme pertinenti. (NON APPLICABILE)									Cfr allegato 3
			CC 2.4	Le funzioni sono nettamente definite, ripartite e separate sia tra le autorità di gestione e gli organismi intermedi che al loro interno. L'Autorità di gestione mette in atto procedure adeguate per monitorare l'esecuzione effettiva dei compiti delegati all'organismo	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 3
			CC 2.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>									Cfr allegato 3

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO				
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			NOTE
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	CC 3.1	Il processo di pagamento ha diversi stadi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese.	Si	Si	Elevato	-3	-3	0	-1	0	Cfr allegato 3
			CC 3.2	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 3
			CC 3.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 3
			CC 3.4	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 3
			CC 3.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>									Cfr allegato 3

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			NOTE
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	
0	-1	0				-1	-1	0	0	0	

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	Autorità di certificazione e beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE	
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)
3	2	6	CC 4.1	Il processo di pagamento ha diversi stadi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese.	Si	Si	Elevato	-3	-3	0	-1	0	Cfr allegato 3
			CC 4.2	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 3
			CC 4.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 3
			CC 4.4	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 3
			CC 4.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>									Cfr allegato 3

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			NOTE
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	
0	-1	0				-1	-1	0	0	0	

Copia



**4: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - AGGIUDICAZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE**

DESCRIZIONE DEL RISCHIO							
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dettagliata del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	L'Autorità di gestione è esposta a questo rischio?	Motivare la risposta, se negativa
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	1) Può accadere che un membro dell'AG frazioni un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della gestione di livello superiore o 2) che falsifichi il motivo per cui i contratti sono stati aggiudicati ad un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudichi dei contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) proroghi le durate originarie dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.	Autorità di gestione e terzi	Interno / Collusione	Y	
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	1) Può accadere che un membro dell'AG "personalizzi" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse prevedano specifiche che corrispondono appositamente alle qualifiche di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. È possibile che vengano impiegate specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale dell'AG addetto alla definizione del progetto o alla valutazione delle offerte divulghi informazioni riservate per favorire un offerente e aiutarlo a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanci di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulle offerte concorrenti) o 3) che un membro dell'AG manipoli le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offerente favorito	Autorità di gestione e terzi	Collusione	Y	
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	1) Può accadere che un contratto venga aggiudicato a un beneficiario nei confronti del quale un membro del personale nutra un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che beneficiari che si sono candidati per determinati contratti paghino somme illecite e tangenti per influenzarne l'aggiudicazione.	Autorità di gestione e terzi	Collusione	Y	
PRX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi...					

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	Autorità di gestione e terzi	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE	
3	2	6	<b>Frazionamento delle acquisizioni</b>						-3	-3	0	-1	0	
			PC 1.1	Tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengono prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'AG). (NON APPLICABILE)										
			PC 1.2	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 4	
			PC 1.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			<b>Aggiudicazione ingiustificata ad un singolo fornitore</b>											
			PC 1.11	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. (NON APPLICABILE)										
			PC 1.12	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 4	
			PC 1.13	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 4	
			PC 1.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			<b>Proroga irregolare del contratto</b>											
			IC 1.21	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. (NON APPLICABILE)										
			IC 1.22	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 4	
			IC 1.23	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 4	
			IC 1.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)				Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	-1	-1	0	-1	0	

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	Autorità di gestione e terzi	Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	2	6	<b>Specifiche atte a favorire le turbative d'asta</b>					-2	-2	1	0	0	
			PC 2.1	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. <b>(NON APPLICABILE)</b>									
			PC 2.2	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	Si	Si	Moderato						Cfr allegato 4
			PC 2.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>									
			<b>Divulgazione di dati relativi alle offerte</b>										
			PC 2.11	Un comitato secondario svolge un controllo a campione sugli offerenti aggiudicatari per verificare se abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. <b>(NON APPLICABILE)</b>									
			PC 2.12	Vi è un livello di trasparenza elevato nell'aggiudicazione dei contratti, garantito, per esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni sui contratti che non siano sensibili al pubblico.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 4
			PC 2.13	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 4
			PC 2.14	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>									
			<b>Manipolazione delle offerte</b>										
			PC 2.21	La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 4
			PC 2.22	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 4
			PC X.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
1	0	0				-1	-1	1	0	0	

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Autorità di gestione e terzi	Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE	
3	2	6	<b>Conflitto di interesse non dichiarato</b>						-3	-3	0	-1	0	
			PC 3.1	Il comitato di valutazione è composto da diversi componenti esperti che potrebbero ruotare, con un certo livello di casualità nella loro selezione per la partecipazione a ciascun comitato di valutazione.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 4	
			PC 3.2	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			PC 3.3	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 4	
			PC 3.4	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 4	
			PC 3.5	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>										
			<b>Pagamenti illeciti</b>											
			PC 3.11	L'AdG effettua controlli anche a campione, sulle procedure di gara a garanzia del rispetto della normativa vigente.	No	No	Basso						Cfr allegato 4	
			PC 3.12	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			PC 3.13	Un comitato secondario svolge un controllo a campione sulle offerte aggiudicatarie per verificare che l'importo di queste ultime non sia eccessivamente vicino all'offerta più bassa successiva, che dette offerte non siano state presentate oltre i termini e / o non vi siano prove che dimostrino che l'offerente aggiudicatario fosse privatamente in contatto col personale dell'ente appaltante, nonché per verificare la presenza di indizi di condotte fraudolente. <b>(NON APPLICABILE)</b>										
			PC 3.14	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 4	
			PC 3.15	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>										

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
0	-1	0				-1	-1	0	-1	0	

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PRX	0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	0	0

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
3	1	3	PC X.1	La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte.	Si	Si	Elevato	-1	-1	2	0	0	Cfr allegato 4
			PC X.2	L'AdG ha adottato il Manuale delle procedure di ADG/OOI per controlli e verifiche delle operazioni affidate tramite appalto	Si	Si	Elevato						Cfr allegato 4
			PC X.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...									

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	NOTE
2	0	0				-1	-1	2	0	0	

ALLEGATO 1: NOTE ALL'ESERCIZIO DI AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE- SELEZIONE DEL CANDIDATO

SR 1				
Conflitti di interesse nel comitato di valutazione				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
SC 1.1	Il comitato di valutazione è composto da diversi componenti esperti che potrebbero ruotare, con un certo livello di casualità nella loro selezione per la partecipazione a ciascun comitato di valutazione.	<p>Le modalità di individuazione della Commissione di valutazione prevedono un particolare riguardo all'individuazione di figure aventi comprovata esperienza ed elevato profilo professionale specialistico.</p> <p>Per comporre le commissioni di valutazione si procede secondo le specifiche fornite, già nel secondo esercizio di autovalutazione, dall'Area predisposizione interventi nella nota prot. 0256590 del 04-05-2018 (agli atti dei lavori del GDA).</p> <p>In particolare si evidenzia che si procede all'individuazione e alla ricerca dei componenti della Commissione tra i dipendenti della Direzione e delle altre Direzioni con capacità ed esperienza adeguata all'incarico da conferire, assicurando la rotazione degli stessi. Dall'analisi dei TdC da parte dell'AdA, la stessa ha verificato che i membri delle Commissioni vengono scelti in base alla loro esperienza; inoltre nella documentazione che ha esaminato ha riscontrato la presenza delle dichiarazioni di indipendenza della Commissione valutatrice.</p> <p>La determina di nomina della Commissione di valutazione viene emanata dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni, salvo avvisi aventi più finestre.</p>	Non effettuano attività di valutazione se non di concerto con l'AdG	<p><b>OI ASSFORSEO:</b> Come indicato nella nota prot. 499 del 18/07/2019 dell'OI Ass.For.Seo, in ottemperanza a quanto previsto dal capitolato di gara "Procedura aperta per l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo", e confermato nell'atto di recepimento del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII (adottato dall'OI e approvato dall'AdG con determinazione dirigenziale G00690 del 22/01/2018 e successive modifiche ed integrazioni), la valutazione delle proposte progettuali è affidata ad una Commissione i cui componenti, escluso il Presidente, sono proposti all'AdG dall'OI. L'AdG, previa verifica dei requisiti professionali dei componenti proposti, con Determina dirigenziale, provvede all'approvazione della composizione della Commissione designando altresì il Presidente individuato tra il personale di proprio riferimento e procede alla nomina della commissione di valutazione. Si specifica peraltro che, nell'ambito del gruppo di lavoro, di cui all'offerta approvata, l'O.I. ha provveduto ad individuare gli esperti da proporre per le commissioni di valutazione. Tali esperti sono stati indicati, previa valutazione dell'esperienza documentata dai rispettivi curriculum vitae.</p> <p><b>OI Città metropolitana di Roma Capitale (CMRC):</b> fornire specifiche, tramite nota formale, relative alle modalità di nomina della Commissione di valutazione</p>
SC 1.2	L'AG ha istituito un comitato secondario incaricato di esaminare a campione le decisioni adottate dal comitato di valutazione	(NON APPLICABILE)	(NON APPLICABILE)	(NON APPLICABILE)

SR 1		Conflitti di interesse nel comitato di valutazione		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
	preliminare. (NON APPLICABILE)			

COR

SR 1		Conflitti di interesse nel comitato di valutazione		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
SC 1.3	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p>In merito alla policy sul conflitto di interesse si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti nonché si utilizza specifica modulistica per l'acquisizione delle dichiarazioni sostitutive:</p> <p><b>1.</b> Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022 e "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017);</p> <p><b>2.</b> Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</p> <p><b>3.</b> Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali (nuovi modelli sono previsti anche nel recente aggiornamento del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII effettuato con Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 adeguando i precedenti alle novità del nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) art. 61)</p> <p><b>4.</b> Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente).</p> <p><b>5.</b> Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</p> <p><b>6.</b> St.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</p> <p>Inoltre costituiscono garanzia dell'attuazione di una policy sul conflitto di interesse i seguenti elementi:</p> <p><b>7.</b> Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</p> <p><b>8.</b> Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale</p> <p><b>9.</b> Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</p> <p><b>10.</b> Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di 'inconferibilità' e 'incompatibilità' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a</p>	<p><b>SRA Provincia di Frosinone</b></p> <p><b>1)</b> Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".</p> <p><b>2)</b> Delibera A.N.A.C. 1310 del 28 dicembre 2016.</p> <p><b>3)</b> Attivazione di un indirizzo di posta elettronica anticorruzione@provincia.fr.it con la quale i cittadini possono segnalare situazioni di rischio corruzione riscontrate nell'adempimento dell'attività amministrativa dell'Ente.</p> <p><b>4)</b> Pubblicazione delle schede Annuali RPCT nella sezione Amministrazione trasparente - altri contenuti - prevenzione della corruzione;</p> <p><b>5)</b> Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2019-2021 pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente - altri contenuti - prevenzione della corruzione.</p> <p><b>SRA Provincia di Latina</b></p> <p>La Provincia di Latina in merito al conflitto di interessi ha:</p> <p><b>1.</b> Aggiornato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2019-2021) con Decreto del Presidente della Provincia di Latina n. 44 del 31 gennaio 2019, pubblicato sul sito Amministrazione trasparente unitamente agli allegati: - "elenco degli obblighi di pubblicazione", nel quale è indicato il soggetto unico responsabile delle pubblicazioni e, accanto a ciascun obbligo di pubblicazione, è stata indicata la struttura e il nominativo del soggetto responsabile della trasmissione, - il modello Whistleblower (Segnalazioni di illeciti) - l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" 2. ha predisposto idonea modulistica per le dichiarazioni di assenza/presenza di conflitto di interesse ed eventuali variazioni, la modulistica è stata inviata ai dirigenti affinché venisse sottoscritta dal personale agli stessi assegnato. I dirigenti sono stati invitati ad avviare procedure di archiviazione cartacea e informatica delle dichiarazioni, per la costituzione di una banca dati da tenere costantemente aggiornata e da consultare per una corretta distribuzione del lavoro; 3. ha adottato il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Latina con Deliberazione G.P. n. 29 del 18.09.2014; 4. E' stato nominato il responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza; 5. Esiste una struttura specifica competente in materia di anticorruzione</p>	<p><b>OI ASSFORSEO</b></p> <p>Al riguardo si specifica che l'OI, con delibera del CdA del'11/07/2018, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del DLgs 231/2001, con relativo Codice Etico, e contestualmente ha nominato il previsto Organismo di Vigilanza in forma monocratica con il compito di: monitorare e analizzare i processi aziendali e le relative aree a c.d. "rischio-reato", verificare l'efficacia di strumenti e presidi posti in essere dall'O.I a prevenzione dei rischi, formulare pareri e proposte all'O.I al fine di mantenere il modello organizzativo costantemente aggiornato e idoneo alla prevenzione dei reati previsti dal Dlgs 231/2001.</p> <p><b>OI Città metropolitana di Roma Capitale (CMRC):</b> Il P.T.P.C. è stato adottato, per il predetto triennio 2019-2021, con Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 1 del 30 gennaio 2019</p>

SR 1		Conflitti di interesse nel comitato di valutazione		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</p> <p><b>11.D.G.R. n. 57/2018</b> "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni", in materia di rotazione del personale;</p> <p><b>12. D.G.R. n. 95/2018</b> "Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni".</p> <p><b>13.D.G.R. n. 173/2018</b> "Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190", presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</p> <p><b>14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) art. 61</b> dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all'art. 57), nel quale si amplia la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p><b>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell'unità dell'OLAF "Prevenzione delle frodi" (unità D2)</b></p> <p><b>16 Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019</b> relativa all'applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p>	<p>nell'organigramma provinciale; 6. Per ogni Servizio è stato nominato il referente della trasparenza della prevenzione della corruzione. 7. E' stato adottato, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 27.04.2017, il "Regolamento provinciale per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende, istituzioni e società (compreso le società partecipate)".</p> <p><b>SRA Provincia di Rieti</b> Piano Triennale di Prevenzione della corruzione - Piano della trasparenza - Deliberazione Presidente della Provincia di Rieti N. 6 del 25/01/2019 - aggiornamento 2019/2021.</p> <p><b>SRA Provincia di Viterbo</b> 1) Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". 2) Delibera A.N.A.C. 1310 del 28 dicembre 2016. 3) Piano Integrato di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2018-2020 con relativi allegati, approvato con Decreto Presidenziale n. 157 del 25/05/2018 4) Decreto Presidenziale n. 322 del 27/11/2018 Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione nel settore pubblici appalti, per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e attuazione trasparenza (sito web Provincia di Viterbo: Amministrazione trasparente – altri contenuti- anticorruzione).</p>	

SR 1				
Conflitti di interesse nel comitato di valutazione				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
SC 1.4	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p>In merito alla realizzazione di regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali".</li> <li>2. I dirigenti segnalano cause di incompatibilità</li> <li>3. Piano triennale per la prevenzione della corruzione [PTPC].</li> <li>4. Piano formativo del PRA (II fase)</li> <li>5. Si.Ge.Co</li> </ol> <p>In adempimento alle suddette prescrizioni sono stati realizzati: Corsi di formazione organizzati periodicamente dall'area preposta della Direzione del personale tra i quali corsi obbligatori sull'anticorruzione (vedi elenco agli atti Dell'Amministrazione). L'AdG ha fatto richiesta di attivazione di corsi specifici sull'antifrode alla Direzione competente per la formazione del personale, come da nota prot. 146851 del 15/03/2018 inviata all'AdA nel corso del follow up all'audit definitivo sulle misure antifrode. Tali corsi saranno previsti nel Piano formativo del PRA (II fase).</p>	<p><b>SRA Provincia di Frosinone</b> Seminari:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) "Adempimenti in materia di Anticorruzione e il ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale" tenuto dalla Fondazione G.A.R.I. presso l'Accademia della P.A. - sede Provincia di Frosinone;</li> <li>2) III Convegno Provinciale - "Le recenti novità in materia di anticorruzione e di sicurezza" tenuto da Ars Nostra Vis Urbis - Associazione Professionale Polizia Locale D'Italia presso sede Provincia di Frosinone</li> <li>3) "L'annullamento e la revoca degli atti, Conferenza dei servizi e Responsabile del Procedimento" tenuto dalla Fondazione G.A.R.I. presso l'Accademia della P.A. - sede Provincia di Frosinone;</li> <li>4) "I reati contro la Pubblica Amministrazione e le Recenti Innovazioni della Legge n. 241/1990" tenuto dalla Fondazione G.A.R.I. presso l'Accademia della P.A. - sede Provincia di Frosinone;</li> <li>5) "Il nuovo procedimento disciplinare ai sensi della Riforma Madia. Conferimento e revoca degli incarichi nella Pubblica Amministrazione" tenuto dalla Fondazione G.A.R.I. presso l'Accademia della P.A. - sede Provincia di Frosinone.</li> </ol> <p><b>SRA Provincia di Latina</b> Per la Provincia di Latina i fabbisogni formativi sono individuati dal responsabile della prevenzione della corruzione, in raccordo con il Dirigente responsabile delle Risorse Umane e le iniziative sono inserite nel Piano annuale della formazione. Ogni anno il Settore Risorse Umane invita i Dirigenti dei settori a trasmettere le specifiche esigenze formative per il personale dipendente. A tal fine, nell'area comune dell'Ente, è presente un'apposita scheda per la rilevazione delle esigenze formative. Il percorso formativo individuato per l'anno 2019 prevede: 1) mappatura dei processi, identificazione e valutazione dei rischi, trattamento e gestione dei rischi; 2) codice di comportamento, etica del dipendente pubblico e legalità dell'attività amministrativa; 3) Trasparenza, pubblicazione dei documenti, qualità dei dati pubblicati e diritto di accesso. Gli ambiti di formazione potrebbero subire variazioni in relazione alle necessità dell'ente e in considerazione di eventuali nuove normative o indicazioni dell'ANAC. La Provincia di Latina ha organizzato il corso "Etica e legalità nelle amministrazioni pubbliche. Le misure di prevenzione della corruzione e l'implementazione della trasparenza" svoltosi il 27 novembre 2017 per un totale di 5 ore di apprendimento in aula. La Provincia, dal mese di dicembre 2018, è sede dell'Accademia della Pubblica Amministrazione.</p>	<p><b>OI ASSFORSEO:</b> Al riguardo si specifica che l'O.I., con delibera del CdA del 11/07/2018, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del DLgs 231/2001, con relativo Codice Etico, e contestualmente ha nominato il previsto Organismo di Vigilanza in forma monocratica con il compito di: monitorare e analizzare i processi aziendali e le relative aree a c.d. "rischio-reato", verificare l'efficacia di strumenti e presidi posti in essere dall'O.I a prevenzione dei rischi, formulare pareri e proposte all'O.I al fine di mantenere il modello organizzativo costantemente aggiornato e idoneo alla prevenzione dei reati previsti dal Dlgs 231/2001. Tuttavia, qualora necessario, l'O.I si rende disponibile ad effettuare una specifica formazione in materia di antifrode e di anticorruzione sulla base degli standard forniti dall'AdG, contemplando altresì la possibilità di partecipare ai corsi organizzati dall'AdG stessa.</p> <p><b>OI Città metropolitana di Roma Capitale (CMRC):</b> Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Roma Adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014</p>

SR 1					Conflitti di interesse nel comitato di valutazione				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali					
			<p>L'Accademia della Pubblica Amministrazione ha organizzato, per i dipendenti della Provincia e dei Comuni pontini una giornata formativa avente ad oggetto: "trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016" tenutosi a Latina il 26 febbraio 2019 per un totale di ore 3. Obbligatoria per il personale nominato "quale persona autorizzata al trattamento dei dati".</p>						

SR 1				
Conflitti di interesse nel comitato di valutazione				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
SC 1.5	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p>L'Amministrazione assicura tale adempimento in ottemperanza al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali".</p> <p>Inoltre l'Area Affari generali, rapporti istituzionali e gestione del contenzioso della Direzione, provvede alla diffusione di informative (circolari) in merito agli adempimenti dei dipendenti e dei Dirigenti a tutto il personale della Direzione, come indicato nella nota prot 0206320 del 09-04-2018 e nelle successive informative che si elencano di seguito (agli atti dei lavori del GDA):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota prot. n. 26674 del 14/01/2019 "Incarichi di collaborazione e consulenza (art. 15 del D.Lgs 33/13)-adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione" (nota indirizzata a tutte le strutture della Direzione);</li> <li>▪ Nota prot. n. 183746 del 08/03/2019 "Adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza previsti dall'art. 1, commi 125-129 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") - rif. Nota prot. n. 176859/2019 "(nota indirizzata a tutte le Aree della Direzione);</li> <li>▪ Nota prot. n. 350580 del 08/05/2019 "Aggiornamento di giurisprudenza 2019-04- diritto di accesso generalizzato" (nota indirizzata a tutte le Aree della Direzione);</li> <li>▪ Nota prot. n. 449849 del 12/06/2019 "Delibera ANAC n. 447 del 17 aprile 2019 dell'ANAC su incoferibilità di incarichi a seguito di condanna penale" (nota indirizzata ai dirigenti delle Aree della direzione);</li> <li>▪ Nota prot. n. 511068 del 03/07/2019 "Documento ANAC – Prime note in materia di prevenzione dei conflitti di interesse" (Adunanza 25/06/2019 Camera dei Deputati- Commissione Affari Costituzionali)" (nota indirizzata a tutte le aree della Direzione).</li> </ul>	<p><b>SRA Provincia di Frosinone</b> Codice di comportamento della Provincia di Frosinone (approvato con deliberazione CPG n. 93 del 16/05/2014) - sul sito web Provincia di Frosinone - Sezione "Statuto e Regolamenti" - sottosezione "Regolamenti".</p> <p><b>SRA Provincia di Latina</b> La Provincia di Latina assicura tale adempimento nel rispetto delle norme del Codice di Comportamento dei pubblici dipendenti recepite con l'adozione del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Latina approvato con Deliberazione G.P. n. 29 del 18.09.2014. Il Segretario Generale dell'Ente provvede alla diffusione delle informative in merito agli adempimenti dei dipendenti e dei dirigenti della Provincia di Latina.</p> <p><b>SRA Provincia di Viterbo</b> 1) Approvazione Nuovo Regolamento per la disciplina dei controlli interni della Provincia di Viterbo con Del. Cons. Prov. n. 38 del 15/10/2018 (sul sito web Provincia di Viterbo - Sezione "Statuto e Regolamenti" - sottosezione "Regolamenti" 2) Portale Whistle-blowing I dipendenti che intendono segnalare situazioni di illecito di cui siano venuti a conoscenza (ovvero fatti di corruzione, di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) possono segnalare la violazione in forma anonima utilizzando questo portale (sito Web Provincia di Viterbo Servizi e documentazioni On - Line) 3) Circolare prot. n. 44000 del 4 dicembre 2018 relativa agli adempimenti conseguenti al recepimento del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità nel settore dei pubblici appalti e delle concessioni di lavori pubblici, per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e per l'attuazione della trasparenza amministrativa"</p>	<p><b>OI ASFORSEO</b> Il Codice etico adottato da questo OI è stato adeguatamente condiviso con dipendenti e collaboratori, tramite affissione nello spazio aziendale dedicato e circolare interna. E' inoltre consultabile sul sito aziendale.</p> <p><b>OI Città metropolitana di Roma Capitale (CMRC):</b> Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Roma Adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014.</p>

SR 1					Conflitti di interesse nel comitato di valutazione		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali			
SC 1.6	Tutti gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati.	<p>In merito a tale adempimento si osservano le prescrizioni contenute nei seguenti documenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manuale delle procedure di AdG/OOII.</li> <li>2. Si.Ge.Co parag. 2.2.3.4</li> <li>3. Dlgs 50/2016 (per gli Appalti) e s.m.i. tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come “Sblocca cantieri”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019;</li> <li>4. Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, tutte le pubbliche amministrazioni devono rendere ancora più trasparente la loro attività. Inoltre si rimanda agli appositi Link del sito istituzionale e di Lazioeuropa sui quali sono pubblicati sia gli Avvisi che i Bandi. I mezzi utilizzati per la pubblicazione degli inviti sono inoltre, in fase di audit di sistema, risultati adeguati in quanto hanno permesso la divulgazione a tutti i potenziali beneficiari; l'analisi eseguita dall'AdA sui TdC ha dato evidenza della pubblicazione delle informazioni pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito specifico della Regione Lazio nella sezione specifica del PO FSE Lazio per la Programmazione 2014-2020 e sul sito www.lazioeuropa.it .</li> </ol> <p>In merito il GDA ha provveduto anche a valutare la Consistenza del contenzioso ed i risultati sono riepilogati nella nuova nota prot. 0621649.26-07-2019 che aggiorna la nota prot. 0220169 del 16-04-2018 (comunicazione relativa al secondo esercizio di autovalutazione) entrambe depositate agli atti dei lavori del GDA.</p>	<p>Le SRA non pubblicano graduatore poiché non effettuano attività di selezione se non di concerto con l'AdG.</p> <p>In merito ai contenziosi solo la SRA di seguito ha fornito le seguenti specifiche:  <u>SRA Provincia di Latina</u>  La Provincia di Latina in qualità di SRA assolve alla funzione delegata dalla Regione Lazio per la realizzazione dei percorsi di IeFP e per disabili avvalendosi della società partecipata in house providing " Latina Formazione e Lavoro s.r.l.". Non ci sono contenziosi .</p>	<p>In merito a tale adempimento gli OOII pubblicano gli inviti a presentare candidature nei propri siti istituzionali.</p> <p><b>In merito ai contenziosi non sono state fornite specifiche.</b></p>			
SC 1.7	Tutte le candidature devono essere registrate e valutate conformemente a criteri applicabili.	<p>In merito a tale adempimento si osservano le prescrizioni contenute nei seguenti documenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manuale delle procedure di AdG/OOII.</li> <li>2. Si.Ge.Co parag. 2.2.3.4</li> <li>3. Dlgs 50/2016 (per gli Appalti) e s.m.i. tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come “Sblocca cantieri”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019;</li> <li>4. Sistema di protocollazione</li> <li>5. Candidatura tramite il sistema SIGEM</li> <li>6. Criteri del CdS</li> </ol> <p>In merito il GDA ha provveduto anche a valutare la Consistenza del contenzioso ed i risultati sono riepilogati nella nuova nota prot. 0621649.26-07-2019 che aggiorna la nota prot. 0220169 del 16-04-2018 (comunicazione relativa al secondo esercizio di autovalutazione) entrambe depositate agli atti dei lavori del GDA</p>	<p>Le SRA non effettuano attività di selezione se non di concerto con l'AdG.</p>	<p>OOII effettuano attività di valutazione sulla base delle regole stabilite dall'AdG-</p>			

SR 1				
Conflitti di interesse nel comitato di valutazione				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
SC 1.8	Tutte le decisioni in merito all'approvazione /al rigetto delle candidature devono essere comunicate ai candidati.	<p>In merito a tale adempimento si osservano le prescrizioni contenute nei seguenti documenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Criteri del CdS</li> <li>2. Manuale delle procedure di AdG/OOII.</li> <li>3. Si.Ge.Co parag. 2.2.3.4</li> <li>4. Dlgs 50/2016 (per gli Appalti) e s.m.i, tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come "Sblocca cantieri"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019; e Determina di aggiudicazione e Comunicazione di aggiudicazione.</li> <li>5. Avvisi: Determine di approvazione graduatorie.</li> </ol> <p>In merito il GDA ha provveduto anche a valutare la Consistenza del contenzioso ed i risultati sono riepilogati nella nuova nota prot. 0621649.26-07-2019 che aggiorna la nota prot. 0220169 del 16-04-2018 (comunicazione relativa al secondo esercizio di autovalutazione) entrambe depositate agli atti dei lavori del GDA</p>	Le SRA non effettuano attività di selezione se non di concerto con l'AdG.	OOII effettuano attività di valutazione sulla base delle regole stabilite dall'AdG-.
SC 1.9	Utilizzo del sistema Arachne	<p>Il manuale delle procedure dell'AdG/OOII prevede una apposita metodologia per l'utilizzo del sistema ARACHNE. Tale metodologia, è stata recentemente aggiornata nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII a seguito dell'emanazione delle Linee Guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE del MEF- IGRUE. (ad oggi circolate in una prima bozza rif. Nota MEF RGS prot. 86664 del 02/05/2019) e prevede l'uso dello strumento in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ fase di selezione per la verifica dei componenti delle Commissioni di valutazione, al fine di escludere eventuali conflitti di interesse;</li> <li>▪ in sede di estrazione del campione per l'effettuazione delle verifiche amministrativo contabili in loco. Gli Uffici del controllo provvedono ad effettuare l'analisi di rischio dei progetti consultando il sistema ARACHNE (compilando appositi verbali). A seguito dell'estrazione di tali dati, qualora vi siano dei potenziali rischi di frode (cd cartellini rossi) l'Area controllo aggiunge al proprio campione statistico i progetti che presentano tali rischi, provvedendo ad effettuare i relativi controlli.</li> </ul>	Le SRA non svolgono funzioni che implicano la consultazione di ARACHNE, poiché la fase della selezione è effettuata di concerto con l'AdG e i controlli vengono effettuati dall'AdG.	Gli OOII svolgono funzioni che implicano la consultazione di ARACHNE (fasi di selezione e dei controlli di I livello) l'AdG potrà valutare di consentire l'accesso agli OOII se si tratta di soggetti pubblici non anche beneficiari di interventi del POR. Qualora si tratti di OOII che rivestono anche la posizione di beneficiari di interventi del POR, l'accesso non è autorizzato e le estrazioni sono centralizzate dall'AdG.

SR 2		False dichiarazioni da parte dei candidati		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
SC 2.1	Il processo di selezione dell'AdG per le domande di progetto include verifiche dei documenti giustificativi.	<p><b>Avvisi:</b> in merito al suddetto adempimento si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manuale delle procedure AdG/OOII delle operazioni finanziate dal Programma operativo. Sono previste valutazioni dei requisiti di ammissibilità; nonché controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive (cfr. Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo.). I controlli sulle autodichiarazioni vengono effettuati accedendo a banche dati (Es CCIAA, INPS, Controlli su Banca dati nazionale per verifica certificazione antimafia ecc). Inoltre vengono effettuati Controlli ex ante sull'Accreditamento o richiesta di accreditamento, <p>In merito ai controlli effettuati, il GDA ha richiesto una informativa all'Area predisposizione interventi che la stessa ha comunicato con nota prot 0256590 del 04-05-2018 (agli atti dei lavori del GDA), specificando che a far data dal 26/02/2018 è operativo anche il sistema ARACHNE, pertanto alcune tipologie di controllo vengono eseguite sullo stesso (es controllo Dichiarazione assenza di conflitto di interesse)</p> <p>****</p> <p><b>Appalti:</b> in merito al suddetto adempimento si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Controlli su AVCPASS di cui alle norme transitorie 216 comma 13 del Dlgs 50/2016 (che sarà sostituito dalla banca data di cui all'art. 81 del Dlgs 50/2016 e s.m.i);</li> <li>2. Controlli su Banca dati nazionale per verifica certificazione antimafia,</li> </ol> <p>In merito ai controlli effettuati, il GDA ha richiesto una informativa al Servizio predisposizione interventi che lo stesso ha comunicato con nota prot.0256590 del 04-05-2018 ( agli atti dei lavori del GDA) specificando che il Servizio (ora diventato Area)</p> </li></ol>	Le SRA non effettuano attività di selezione.	<p><b>OI ASSFORSEO</b> L'OI procederà ad effettuare i controlli sulle autodichiarazioni relative alle proposte progettuali ammesse nei tempi e con le modalità previste dal Manuale delle procedure dell'AdG/OOII approvato con DD del 28/07/2017 n. G10826 successivamente modificato con DD del 16/10/2018 n. G13043 e DD del 16 ottobre 2019, n. G14105, adottato dall'OI con atto di recepimento approvato dall'AdG con Determinazione Dirigenziale G 00690 del 22/01/2018 e s.m.i.</p> <p><b>OI CMRC:</b> L'OI procederà ad effettuare i controlli sulle autodichiarazioni relative alle proposte progettuali ammesse nei tempi e con le modalità previste dal Manuale delle procedure dell'AdG/OOII.</p>

SR 2		False dichiarazioni da parte dei candidati		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>procede alla verifica ed ai controlli su AVCPASS ai sensi del D.Lgs 50/2016, quindi anche ai controlli delle certificazioni prodotte (es certificazione antimafia, casellario giudiziale, verifica bilanci, integrità fiscale, eventuali sanzioni ANAC ecc)</p>		

SR 2		False dichiarazioni da parte dei candidati		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
SC 2.2	Il processo di selezione dell'AdG si avvale di una preventiva conoscenza del beneficiario circa la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate anche nell'ambito delle procedure di accreditamento vigenti a livello regionale.	<p><b>Avvisi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Revoca DGR 21/11/2002 n. 1510 e DGR 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.;</li> <li>2. Direttiva accreditamento per i servizi al lavoro DGR 198/2014 e s.m.i</li> <li>3. Sistema di accreditamento informatizzato</li> </ol> <p><b>Appalti</b> Il nuovo Dlgs 50/2016 e s.m.i prevede degli elenchi di operatori economici (cfr art. 90 ) tuttavia ancora non operativi.</p>		

SR 2		False dichiarazioni da parte dei candidati		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
SC 2.3	Il processo di selezione dell'AdG include le informazioni di precedenti domande e altre pratiche fraudolente	<p><b>Avvisi:</b> in merito al suddetto adempimento si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manuale delle procedure AdG/OOII;</li> <li>2. Controlli incrociati con fonti esterne (es rapporti di audit, CCIAA, controlli su banca dati nazionale su certificazione antimafia) previsti nella normativa UE e nazionale;</li> <li>3. Clausole di salvaguardia inserite negli Avvisi pubblici</li> <li>4. Controlli su ARACHNE previsti dalla CE</li> </ol> <p>****</p> <p><b>Appalti:</b> in merito al suddetto adempimento si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti: controlli incrociati con fonti esterne (es rapporti di audit CCIAA, verifiche su AVCPASS, controlli su banca dati nazionale per verifica certificazione antimafia) previsti nella normativa UE e nazionale. Il GDA ha richiesto, in sede di 2° autovalutazione, all'Area predisposizione interventi (già Servizio) se esiste un processo strutturato per acquisire le informazioni di precedenti domande e altre pratiche fraudolente. Il Servizio predisposizione interventi con nota prot 0256590.del 04-05-2018 (agli atti dei lavori del GDA) ha riferito di non avere elementi aggiuntivi in merito.</p> <p>In merito ai dati del contenzioso, l'Area affari generali ha fornito alcune specifiche di cui alla nota prot. 0621649 del 26-07-2019 (allegato 3) e successiva nota di aggiornamento nota prot. 0090752 del 31-01-2020 dalle quali si evince che, a seguito dell'esame dell'archivio unico del contenzioso direzionale, non sono emerse ipotesi di pratiche fraudolente sul POR FSE 2014-2020.</p>		

SR 2				
False dichiarazioni da parte dei candidati				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
SC 2.4	Utilizzo del sistema ARACHNE	L'utilizzo del sistema consente di avere un set informativo in grado di fornire informazioni utili sulle dichiarazioni fornite		

SR 3		Doppio finanziamento		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOI – Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
SC 3.1	Il processo di selezione dell'AdG comprende controlli su banche dati regionali e Nazionali disponibili.	<p><b>Avvisi:</b></p> <p>Premesso che i Fondi che finanziano tipologie di attività assimilabili a quelli del FSE (e quindi voci di costo riguardo alle operazioni formative), sono solo i Fondi interprofessionali, si rileva che i controlli non avvengono attraverso banche dati ma principalmente mediante una richiesta di dichiarazione sostitutiva che i soggetti attuatori presentano in fase di selezione delle operazioni.</p> <p>Successivamente vengono effettuate verifiche a campione delle operazioni, degli enti accreditati (per rilevare eventuali casi di doppio finanziamento).</p> <p>Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento (gli originali o gli altri eventuali formati previsti dalla normativa vigente) rispettano la normativa di riferimento in termini di “annullamento” della spesa ovvero riportano un timbro o, nel caso di documenti giustificativi digitali, la dicitura prevista dal bando e i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il titolo del Progetto e il Programma/Avviso di riferimento, oltre all’importo rendicontato (analoghe informazioni sono inserite nelle causali di bonifici o nelle fatture elettroniche). I controlli di I livello effettuano una verifica sui giustificativi di spesa volta ad accertare l'effettivo riferimento all'operazione finanziata mediante l'annullamento del documento di spesa e l'obbligo del beneficiario di indicare i codici CUP dell'operazione, la verifica viene tracciata su apposita Check list di controllo I livello. Sono tuttavia istituite forme di controllo a livello nazionale per evitare il doppio finanziamento che riguardano nuove banche dati ancora in fase di sperimentazione.</p> <p>Per l'OI Direzione lavoro gli interventi previsti dal POR gestiti in delega sono attività di accompagnamento al lavoro (contratto di collocazione), tirocini o bonus assunzionali. In generale, attività classificabili come politiche attive del lavoro, le quali prevedono anche la formazione, ma solo in via eventuale e/o incidentale e non come unica tipologia di attività finanziabile.</p> <p>In questi casi, eventuali interferenze con altri fondi sono identificate diversamente: ad esempio, per il contratto di ricollocazione con le disposizioni nazionali relative al nuovo assegno di ricollocazione o, anche per i bonus, con il PAR Lazio Garanzia Giovani.</p> <p><b>Appalti</b></p> <p>Apposite clausole negli atti di gara e Verifiche di I livello (l'obbligo di indicare i codici CUP dell'operazione, la verifica viene tracciata su apposita Check list di controllo I livello.</p>	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica

SR 3		Doppio finanziamento		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII – Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
SC 3.2	Il processo di selezione dell'AdG comprende la presentazione di dichiarazioni sostitutive e successivi controlli sulle stesse nonché sulla contabilità analitica dei beneficiari	<p>I controlli avvengono mediante la richiesta di dichiarazione sostitutiva in fase di selezione e successivamente con una verifica a campione della contabilità degli enti, e con la compilazione di una Check list controllo I livello.</p> <p>In merito ai controlli effettuati il GDA ha richiesto un'informativa al Area predisposizione interventi (già Servizio) che la stessa ha comunicato con nota prot.0256590 del. 04-05-2018 in sede di 2° autovalutazione (agli atti dei lavori del GDA)</p>		

**ALLEGATO 2: NOTE ALL'ESERCIZIO DI AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE- ATTUAZIONE E VERIFICA**

IR 1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA-Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
<b>Conflitto di interesse non dichiarato</b>				
IC 1.1	L'AG richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>

IC 1.2	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p>In merito alla policy sul conflitto di interesse si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti nonché si utilizza specifica modulistica per l'acquisizione delle dichiarazioni sostitutive. Costituiscono garanzia dell'attuazione di una policy sul conflitto di interesse i seguenti elementi</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022 nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017);</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepito dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. St.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale</li> <li>9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</li> <li>10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.
--------	---	---	---	--

Copied

dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )

11. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;
12. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.
13. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd>).
14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all'art. 57), che ha ampliato la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.
15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell'unità dell'OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)
16. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all'applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.

Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.

IR 1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA-Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 1.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità e assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p>In merito alla realizzazione di regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, si applicano le prescrizioni previste nei seguenti documenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”.</li> <li>2. I dirigenti segnalano cause di incompatibilità</li> <li>3. Piano triennale per la prevenzione della corruzione [PTPC] .</li> <li>4. Piano formativo del PRA (II fase)</li> <li>5. Si.Ge.Co</li> </ol> <p>In adempimento alle suddette prescrizioni sono stati realizzati:</p> <p>Corsi di formazione organizzati periodicamente dall'area preposta della Direzione del personale tra i quali corsi obbligatori sull'anticorruzione (vedi elenco agli atti dell'Amministrazione). E' stata fatta richiesta di attivazione di corsi specifici sull'antifrode alla Direzione competente per la formazione del personale, come da nota prot. 146851 del 15/03/2018 inviata all'AdA nel corso del follow up all'audit definitivo sulle misure antifrode. Tali corsi saranno previsti nel Piano formativo del PRA (II fase).</p>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

IR 1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA-Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 1.4	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<b>Avvisi e Appalti</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonché l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017);</li> <li>2. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> </ol>		
<b>Pagamenti illeciti e tangenti</b>				
IC 1.11	L'AG richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>			

IR 1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA-Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 1.12	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<i>Cfr punti precedenti</i>		

IR 1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA-Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 1.13	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità e assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<i>Cfr punti precedenti</i>		
IC 1.14	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<i>Cfr punti precedenti</i>		

IR 2	Elusione della procedura di gara obbligatoria			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
<b>Frazionamento delle acquisizioni</b>				
IC 2.1	L'AG esamina un elenco di contratti proposti dai beneficiari precedentemente all'attuazione dei programmi per quanto riguarda i contratti leggermente al di sotto dei valori di soglia ( <b>NON APPLICABILE</b> )			
IC 2.2	L'AG richiede che le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. ( <b>NON APPLICABILE</b> )			
IC 2.3	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.	<b>Appalti</b> <b>1.</b> Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli affidamenti e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list dettagliate per la verifica degli appalti (Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105, Determinazione 16 ottobre 2018, n. G13043 aventi ad oggetto "Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017). <b>2.</b> Codice degli appalti ( Dlgs 50/2016 (per gli Appalti) e s.m.i, tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come "Sblocca cantieri"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019; e Determina di aggiudicazione e Comunicazione di		

IR 2	Elusione della procedura di gara obbligatoria			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		aggiudicazione. Tali procedure hanno garantito dal rischio in oggetto		
IC 2.4	L'AdG adotta una specifica check list di autocontrollo finalizzata a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti	<b>Appalti</b> 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli affidamenti e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list dettagliate per la verifica degli appalti (Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105, e Determinazione 16 ottobre 2018, n. G13043 aventi ad oggetto la Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017). 2. Codice degli appalti ( Dlgs 50/2016 (per gli Appalti) e s.m.i, tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come “Sblocca cantieri”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019; e Determina di aggiudicazione e Comunicazione di aggiudicazione. <b>Tali procedure hanno garantito dal rischio in oggetto</b>		
<b>Aggiudicazioni ingiustificate ad un singolo fornitore</b>				

IR 2	Elusione della procedura di gara obbligatoria			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 2.11	L'AG richiede che tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengano prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo del beneficiario). L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>			
IC 2.12	Le aggiudicazioni ad un singolo fornitore devono essere prima autorizzate dall'AG. <b>(NON APPLICABILE)</b>			
IC 2.13	L'AG effettua una verifica periodica su un campione di contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma. <b>(NON APPLICABILE)</b>			
IC 2.14	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.	<b>Appalti</b> 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli affidamenti e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list dettagliate per la verifica degli appalti (Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 e Determinazione 16 ottobre 2018, n. G13043 aventi ad oggetto la Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017.) 2. Codice degli appalti ( Dlgs 50/2016 (per gli Appalti) e s.m.i, tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come “Sblocca cantieri”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019; e Determina di aggiudicazione e Comunicazione di aggiudicazione.		

IR 2	Elusione della procedura di gara obbligatoria			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 2.15	L'AdG adotta una specifica check list di autocontrollo finalizzata a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti	<p><b>Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli affidamenti e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list dettagliate per la verifica degli appalti (Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 e Determinazione 16 ottobre 2018, n. G13043 aventi ad oggetto la Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017,).</li> <li>2. Codice degli appalti ( Dlgs 50/2016 (per gli Appalti) e s.m.i, tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come “Sblocca cantieri”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019; e Determina di aggiudicazione e Comunicazione di aggiudicazione.</li> </ol>		
<b>Proroga irregolare del contratto</b>				
IC 2.21	L'AG richiede che tutte le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>			

IR 2	Elusione della procedura di gara obbligatoria			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 2.22	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.	<p><b>Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli affidamenti e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list dettagliate per la verifica degli appalti (Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 e Determinazione 16 ottobre 2018, n. G13043 aventi ad oggetto la Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017).</li> <li>2. Codice degli appalti ( Dlgs 50/2016 (per gli Appalti) e s.m.i, tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come “Sblocca cantieri”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019; e Determina di aggiudicazione e Comunicazione di aggiudicazione.</li> </ol>		

<p>IC 2.23</p>	<p>L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012</p>	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017);</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>6. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>7. Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione</li> </ol>	<p>In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato</p>	<p>In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato</p>
----------------	--	---	---	--

		<p>8. Nomina per ogni Direzione dei referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione.</p> <p>9. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</p> <p>10. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</p> <p>11. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</p> <p>12. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</p> <p>13. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell'art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all'art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>14. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell'unità dell'OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</p> <p>15. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all'applicazione delle ipotesi di inconferibilità per condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		
--	--	---	--	--

IR 2	Elusione della procedura di gara obbligatoria			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 2.24	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.(NON APPLICABILE)	<b>Appalti</b> Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list dettagliate per la verifica degli appalti (Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 e Determinazione 16 ottobre 2018, n. G13043 aventi ad oggetto la Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo		
IC 2.25	<i>L'AdG adotta una specifica check list di autocontrollo finalizzata a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti</i>	<b>Appalti</b> Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list dettagliate per la verifica degli appalti (Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 e Determinazione 16 ottobre 2018, n. G13043 aventi ad oggetto la Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo		
Mancato svolgimento della gara d'appalto				
IC 2.31	L'AG richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per l'approvazione delle modifiche contrattuali. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. (NON APPLICABILE)			
IC 2.32	Le modifiche contrattuali volte a prorogare un accordo originario al di là di una soglia significativa predefinita devono prima essere approvate dall'AG.(NON APPLICABILE)			

IR 2	Elusione della procedura di gara obbligatoria			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 2.33	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.	<p><b>Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli affidamenti e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list dettagliate per la verifica degli appalti (Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 e Determinazione 16 ottobre 2018, n. G13043 aventi ad oggetto la Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017).</li> <li>2. Codice degli appalti ( Dlgs 50/2016 (per gli Appalti) e s.m.i, tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come “Sblocca cantieri”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019; e Determina di aggiudicazione e Comunicazione di aggiudicazione.</li> </ol>		
IC 2.34	<i>L'AdG adotta una specifica check list di autocontrollo finalizzata a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti</i>	<p><b>Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli affidamenti e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list dettagliate per la verifica degli appalti (Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 e Determinazione 16 ottobre 2018, n. G13043 aventi ad oggetto la Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017,).</li> <li>2. Codice degli appalti ( Dlgs 50/2016 per gli Appalti) e s.m.i, tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come “Sblocca cantieri”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019; e</li> </ol>		

IR 2	Elusione della procedura di gara obbligatoria			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		Determina di aggiudicazione e Comunicazione di aggiudicazione.		

IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
Specifiche atte a favorire le turbative d'asta				
IC 3.1	L'AG richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per verificare che le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>
IC 3.2	L'AG effettua una verifica periodica a campione sui contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma. <b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>
IC 3.3	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.	<b>Appalti</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli affidamenti e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list dettagliate per la verifica degli appalti (Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 e Determinazione 16 ottobre 2018, n. G13043 aventi ad oggetto la Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017).</li> <li>2. Codice degli appalti ( Dlgs 50/2016 (per gli Appalti) e s.m.i, tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come “Sblocca cantieri”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019; e Determina di aggiudicazione e Comunicazione di aggiudicazione.</li> </ol>		

IR3				
Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 3.4	L'AdG ha adottato il Manuale delle procedure di ADG/OOII per controlli e verifiche delle operazioni affidate tramite appalto	<p><b>Appalti</b></p> <p>1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli affidamenti e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list dettagliate per la verifica degli appalti (Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 e Determinazione 16 ottobre 2018, n. G13043 aventi ad oggetto la Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 ).</p> <p>2. Codice degli appalti ( Dlgs 50/2016 (per gli Appalti) e s.m.i, tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come "Sblocca cantieri"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019; e Determina di aggiudicazione e Comunicazione di aggiudicazione.</p>		
Divulgazione di dati relativi alle offerte				
IC 3.11	L'AG richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario per lo svolgimento di un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>
IC 3.12	L'AdG richiede un alto livello di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, come ad esempio la pubblicazione di tutte le informazioni che non siano pubblicamente sensibili. L'AdG esamina, anche a campione, l'effettiva attuazione di tale adempimento.	<p><b>Appalti</b></p> <p>I dati non sensibili vengono resi pubblici sui siti istituzionali ai sensi della normativa sulla privacy. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli affidamenti e check list allegate).</p>		
IC 3.13	L'AG svolge periodicamente un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. <b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>

IC 3.14	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017);</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. St.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza dell'Area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione</li> <li>9. Nomina per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione.</li> <li>10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato
---------	---	--	--	---

11. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;
12. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.
13. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd>).
14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell’art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all’art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.
15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d’appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell’unità dell’OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)
16. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all’applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.

Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.

IR3				
Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 3.15	L'AdG ha adottato il Manuale delle procedure di ADG/OOII per controlli e verifiche delle operazioni affidate tramite appalto	<b>Appalti</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli affidamenti e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list dettagliate per la verifica degli appalti (Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 e Determinazione 16 ottobre 2018, n. G13043 avente ad oggetto la Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 ).</li> <li>2. Codice degli appalti ( Dlgs 50/2016 (per gli Appalti) e s.m.i, tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come "Sblocca cantieri"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019; e Determina di aggiudicazione e Comunicazione di aggiudicazione.</li> </ol>		
Manipolazione delle offerte				
IC 3.21	L'AdG richiede che il processo di gara includa un processo trasparente di apertura delle offerte, e disposizioni di sicurezza adeguate per le offerte chiuse.	<b>Appalti</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli affidamenti e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list dettagliate per la verifica degli appalti (Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 e Determinazione 16 ottobre 2018, n. G13043 avente ad oggetto la Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017. ).</li> <li>2. Codice degli appalti Dlgs 50/2016 (per gli Appalti e s.m.i, tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come "Sblocca cantieri"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019; e Determina di aggiudicazione e Comunicazione di aggiudicazione</li> <li>3. Verbali della commissione di valutazione (compresi i verbali delle sedute pubbliche di apertura delle buste)</li> <li>4. Determina di aggiudicazione in cui si dà atto della verifica della conformità del procedimento rispetto al Dlgs 50/2016 (s.m.i)</li> </ol>		

IC 3.22	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017);</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. St.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione</li> <li>9. Nomina per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</li> <li>10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato
---------	---	---	--	---

11. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;
12. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.
13. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd>).
14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell’art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all’art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.
15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d’appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell’unità dell’OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)
16. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all’applicazione delle ipotesi di inconferibilità per condanna penale, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.

Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.

IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 3.23	L'AdG ha adottato il Manuale delle procedure di ADG/OOII per controlli e verifiche delle operazioni affidate tramite appalto	<p><b>Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli affidamenti e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list dettagliate per la verifica degli appalti (Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 e Determinazione 16 ottobre 2018, n. G13043 aventi ad oggetto la Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 ).</li> <li>2. Codice degli appalti ( Dlgs 50/2016 per gli Appalti) e s.m.i, tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come "Sblocca cantieri"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019; e Determina di aggiudicazione e Comunicazione di aggiudicazione.</li> </ol>		

IR 4	Offerte concordate			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
<b>Offerte concordate</b>				
IC 4.1	L'AdG richiede ai beneficiari di dare evidenza delle modalità di determinazione dell'importo a base d'asta definito nel bando per ridurre il rischio di aggiudicazione di offerte alte o inusuali e di svolgere i controlli previsti dalla normativa sugli appalti.	La determinazione dell'importo a base d'asta: avviene a norma del D.lgs 50/2016 e s.m.i attraverso una fase di progettazione che consiste in un'istruttoria non formalizzata in cui si stabilisce (secondo stime documentate e sui costi storici e sul saggio di profitto) l'importo a base d'asta, tale istruttoria viene formalizzata in sede di determina a contrarre. <b>Collaborazione con la Centrale Unica di committenza</b>		
IC 4.2	L'AG richiede che i beneficiari adottino una comparazione di riferimento dei prezzi per prodotti o servizi standard. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>NON APPLICABILE</b>	<b>NON APPLICABILE</b>	<b>NON APPLICABILE</b>
IC 4.3	L'AdG promuove iniziative di sensibilizzazione per i beneficiari per prevenire e individuare comportamenti fraudolenti all'interno di appalti pubblici.	<b>Appalti/Avvisi:</b> 1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonchè l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure" presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a> ); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017). Pubblicazione sul sito del SIGECO e del manuale delle procedure dell'AdG /OOII Seminari e incontri con i beneficiari <b>Collaborazione con la Centrale Unica di committenza</b>		

IR 4	Offerte concordate			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 4.4	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonchè l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA, ma sono amministrazioni pubbliche, esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

IR 4	Offerte concordate			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>9. Nomina per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</li> <li>10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</li> <li>11. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</li> <li>12. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</li> <li>13. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</li> <li>14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell’art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all’art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</li> <li>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d’appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell’unità dell’OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</li> <li>16. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all'applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</li> </ol>		

IR 4	Offerte concordate			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		

IR 4	Offerte concordate			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 4.5	Si verifica se le aziende che partecipano a un appalto (in particolare alle tre procedure di offerta) siano collegate tra loro (gestione, titolari, ecc.) mediante l'utilizzo di strumenti open source o di ARACHNE (NON APPLICABILE)	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE
IC 4.6	Si verifica se le aziende che avevano preso parte a un appalto siano poi divenute appaltatrici o subappaltatrici dell'offerente vincitore (NON APPLICABILE)	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE
<b>Fornitori fantasma di servizi</b>				
IC 4.11	L'AdG richiede ai beneficiari di effettuare i controlli previsti dalla normativa vigente sui soggetti terzi. L'AdG riesamina il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari.	<b>Appalti</b> Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli affidamenti e check list allegate).		

IC 4.12	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonché l’Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure ”presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione</li> <li>9. Nomina per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</li> <li>10. La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.
---------	--	---	---	--

e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )

11. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;
12. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.
13. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd>).
14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell’art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all’art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.
15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d’appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell’unità dell’OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2) E’ inoltre rilevante: la Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all’applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.

Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.

Copia

IR 5		Offerta incompleta		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOH -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 5.1	L'AdG effettua controlli per avvalorare i prezzi indicati dai soggetti proponenti attraverso le procedure poste a garanzia dalla vigente normativa sugli appalti.	<b>Appalti</b> Verbale di commissione e verifica congruità offerte come da art.94-95 del Dlgs 50/2016 e s.m.i sulla base dei criteri indicati negli atti di gara. E verifica sub procedimento sull'offerta anomala, art. 97 del <b>Dlgs 50/2016 e s.m.i.</b>		
IC 5.2	L'AG richiede l'impiego di costi unitari standard da parte dei beneficiari per le forniture regolarmente acquistate. (NON APPLICABILE)	<b>NON APPLICABILE</b>	<b>NON APPLICABILE</b>	<b>NON APPLICABILE</b>

IR 6		Manipolazione delle dichiarazioni di spesa		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
<b>Duplicazioni delle dichiarazioni di spesa</b>				
IC 6.1	L'AdG richiede che i beneficiari esaminino i rapporti di attività e ulteriori elementi contrattuali previsti negli output contrattuali per l'evidenza dei costi (ad esempio i nomi del personale) e siano contrattualmente autorizzati a chiedere prove supplementari a sostegno (ad esempio, sistemi di gestione dell'orario).	<p><b>Avvisi:</b> Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo (es verifica domande di rimborso)</p> <p><b>Appalti 1.</b> Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).(verifica dei SAL)</p>		

IR 6		Manipolazione delle dichiarazioni di spesa		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 6.2	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta., secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022” nonché l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretario Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

IR 6		Manipolazione delle dichiarazioni di spesa		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOH -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>9. Nomina per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</p> <p>10. La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</p> <p>11. D.G.R. n. 57/2018 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni", in materia di rotazione del personale;</p> <p>12. D.G.R. n. 95/2018 "Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni".</p> <p>13. D.G.R. n. 173/2018 "Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190", presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</p> <p>14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell'art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all'art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell'unità dell'OLAF "Prevenzione delle frodi" (unità D2)</p> <p>16. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all'applicazione delle ipotesi di inconfiribilita' per condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		
<b>Fatture false, gonfiate o duplicate</b>				

IR 6		Manipolazione delle dichiarazioni di spesa		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOH -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 6.11	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di garantire il rispetto delle disposizioni di cui all'art.25 DL 66/2014 convertito in L.89/2014 sulla fatturazione elettronica per evitare la duplicazione o falsificazione.	L'Amministrazione richiede ai beneficiari , fatto salvo quelli per i quali non c'è l'obbligo sulla fatturazione elettronica, di garantire il rispetto delle disposizione di cui all'art.25 DL 66/2014 convertito in L.89/2014 sulla fatturazione elettronica per evitare la duplicazione o falsificazione (vale solo per gli appalti in quanto fatturazione Avvisi avviene fuori campo IVA ex art. 2 comma 3 del DPR 633/72).		
IC 6.12	L'AdG richiede che i beneficiari diano evidenza delle modalità di determinazione dell'importo a base d'asta, anche attraverso l'uso di indicatori di comparazione del prezzo per beni o servizi. <b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>
IC 6.13	L'AG stessa è tenuta a svolgere verifiche periodiche a campione sulle risultanze dei progetti per confrontarne i relativi costi, al fine di stabilire se i lavori siano stati portati a termine o le spese necessarie siano state sostenute. <b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>

IR 6		Manipolazione delle dichiarazioni di spesa		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOI -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 6.14	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta., secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonchè l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOI si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

IR 6		Manipolazione delle dichiarazioni di spesa		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOH -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>9. Nomina per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</p> <p>10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</p> <p>11. D.G.R. n. 57/2018 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni", in materia di rotazione del personale;</p> <p>12. D.G.R. n. 95/2018 "Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni".</p> <p>13. D.G.R. n. 173/2018 "Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190", presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</p> <p>14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell'art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all'art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell'unità dell'OLAF "Prevenzione delle frodi" (unità D2). E' inoltre rilevante: la Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all'applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		

IR 7		Mancata consegna o sostituzione di prodotti		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
<b>Sostituzione di prodotti</b>				
IC 7.1	L'AdG richiede ai <b>beneficiari (***)</b> di verificare all'atto di ogni SAL, i prodotti/servizi acquistati in relazione alle specifiche del contratto, avvalendosi di risorse umane, anche esterne, aventi esperienza pregressa nella materia. L'AdG riesamina il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari.	<b>Appalti</b> Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).		
IC 7.2	L'AG stessa svolge controlli su un campione di progetti per verificare che le relazioni di attività e i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. <b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>

IR 7		Mancata consegna o sostituzione di prodotti		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOI -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 7.3	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta., secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 1 Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonché l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOI si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

IR 7		Mancata consegna o sostituzione di prodotti		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOH –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>9. Nomina per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</p> <p>10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</p> <p>11. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</p> <p>12. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</p> <p>13. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</p> <p>14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell'art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all'art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell'unità dell'OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</p> <p>16. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all'applicazione delle ipotesi di inconfiribilita' per condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		
<b>Assenza dei prodotti</b>				

IR 7		Mancata consegna o sostituzione di prodotti		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOI –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 7.11	L'AdG richiede ai beneficiari di verificare la regolare esecuzione del contratto rispetto al progetto approvato. L'AdG dovrebbe riesaminare il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari.	<b>Appalti</b> Manuale AdG/OOI (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).		
IC 7.12	L'AG stessa svolge controlli sui certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica da rilasciare ad avvenuta esecuzione del contratto. <b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>NON APPLICABILE</b>	<b>NON APPLICABILE</b>	<b>NON APPLICABILE</b>

IR 7		Mancata consegna o sostituzione di prodotti		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOI -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 7.13	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta., secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOI si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

IR 7		Mancata consegna o sostituzione di prodotti		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOH –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>9. Nomina per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione.</p> <p>10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</p> <p>11. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</p> <p>12. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</p> <p>13. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</p> <p>14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell’art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all’art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d’appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell’unità dell’OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</p> <p>16. la Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all’applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		

IR 8				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 8.1	L'AG esige che la procedura di modifica del contratto a cura dei beneficiari richieda l'approvazione di più di un funzionario di alto grado che sia indipendente dal processo di selezione. <b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>(NON APPLICABILE)</b>
IC 8.2	Le eventuali modifiche contrattuali realizzate nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici, che modificano l'accordo originale al di sopra della soglia rilevante predefinita (sia del valore che della lunghezza) devono avere la preventiva autorizzazione dell'AdG.	<b>Appalti:</b> Art. 106 del D.Lgs 50/2016 e smi verifica varianti contrattuali per la relativa autorizzazione in ogni caso entro i limiti della soglia stabilita in sede procedura di gara ai sensi dell'art 35 del Dlgs 50/2016 e s.m.i		

IR 9	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
Manodopera non sufficientemente qualificata				
IC 9.1	Per il costo del lavoro del beneficiario - l'AdG dovrebbe rivedere i rapporti dell'attività per evidenziare ogni discrepanza tra il personale previsto e quello effettivo (persone e tempo utilizzato). Ulteriori prove (es. i curricula vitae) dovrebbero essere richieste per confermare l'idoneità di eventuali significative sostituzioni.	<p><b>Avvisi:</b> Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo, normativa regionale, Normativa nazionale e UE, Direttiva in materia di ammissibilità della spesa B06163 (la Direttiva è in fase di aggiornamento).</p> <p><b>Appalti.</b> Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate); atti di gara (Capitolato)</p>		
IC 9.2	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, eventuali modifiche di rilievo riguardanti i membri principali del personale possono avvenire esclusivamente previa autorizzazione dell'AG.	<p><b>Avvisi:</b> Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo, normativa regionale, Normativa nazionale e UE, Direttiva in materia di ammissibilità della spesa B06163 (la Direttiva è in fase di aggiornamento).</p> <p><b>Appalti</b> . Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate); atti di gara (Capitolato)</p>		

IR 9	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 9.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari sottopongano a verifica il personale fondamentale impegnato nell'esecuzione di un contratto confrontandolo con il personale proposto dagli offerenti e richiedano prove che attestino l'idoneità di sostituti importanti. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.(NON APPLICABILE)	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE
IC 9.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, in caso di modifiche di rilievo riguardanti il personale a contratto, l'AG richiede che esse avvengano esclusivamente previa autorizzazione del beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.(NON APPLICABILE)	.(NON APPLICABILE)	.(NON APPLICABILE)	.(NON APPLICABILE)
Descrizioni approssimative delle attività				
IC 9.11	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove ai beneficiari per poter verificare il completamento delle attività progettuali ad esempio registri di presenza, sistemi di gestione dell'orario di lavoro (Timesheet/Relazioni attività svolte).	<b>Avvisi:</b> Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo, normativa regionale, Normativa nazionale e UE, Direttiva in materia di ammissibilità della spesa B06163 (la Direttiva è in fase di aggiornamento).		
IC 9.12	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG riasamina a campione i rapporti di attività ricevuti dai beneficiari per evidenziare ogni discrepanza tra le attività pianificate e quelle attuate. Nel caso in cui si rilevano differenze, sono richieste e verificate spiegazioni e prove aggiuntive.	<b>Avvisi:</b> Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo, normativa regionale, Normativa nazionale e UE, Direttiva in materia di ammissibilità della spesa B06163 (la Direttiva è in fase di aggiornamento), <b>Appalti.</b> Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate); atti di gara (Capitolato)		

IR 9	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 9.13	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare che siano in grado di contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.( <b>NON APPLICABILE</b> )	<b>NON APPLICABILE</b>	<b>NON APPLICABILE</b>	<b>NON APPLICABILE</b>
IC 9.14	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.( <b>NON APPLICABILE</b> )	<b>NON APPLICABILE</b>	<b>NON APPLICABILE</b>	<b>NON APPLICABILE</b>

IR 10		Costi di manodopera fittizi		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
Costi di manodopera fittizi				
IC 10.1	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove ai beneficiari per poter verificare il completamento delle attività progettuali ad esempio registri di presenza, sistemi di gestione dell'orario di lavoro (Timesheet/Relazioni attività svolte).	<b>Avvisi:</b> Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo. <b>Appalti 1.</b> Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).		
IC 10.2	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG riesamina a campione i rapporti di attività ricevuti dai beneficiari per evidenziare ogni discrepanza tra le attività pianificate e quelle attuate. Nel caso in cui si rilevano differenze, sono richieste e verificate spiegazioni e prove aggiuntive.	<b>Avvisi:</b> Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo. <b>Appalti 1.</b> Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).		
IC 10.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare di poter contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari. (NON APPLICABILE)	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE

IR 10		Costi di manodopera fittizi		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 10.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.(NON APPLICABILE)	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE
<b>Mancata retribuzione degli straordinari</b>				
IC 10.11	Per quanto riguarda i costi del beneficiario in materia di manodopera, l'AG monitora le relazioni finanziarie e di attività definitive e la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto nonostante tutte le attività siano state portate a termine) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari.(NON APPLICABILE)	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE

IR 10		Costi di manodopera fittizi		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 10.12	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede che i beneficiari verifichino le fatture dei fornitori confrontandole con la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>			
<b>Dichiarazione di tariffe orarie errate</b>				
IC 10.21	Per il costo del lavoro dei beneficiari/soggetti terzi - l'AdG riesamina i rapporti finanziari finali in relazione alle prove a sostegno dei costi salariali effettivamente sostenuti (ad esempio contratti, dati sui salari) e il tempo speso per le attività del progetto (ad esempio, registri delle presenze, sistemi di registrazione degli orari di lavoro). <b>[Timesheet/Relazioni attività svolte].</b>	<b>Avvisi:</b> Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo. <b>Appalti 1.</b> Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).		

IR 10		Costi di manodopera fittizi		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 10.22	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede ai beneficiari di verificare le fatture attinenti ai costi di manodopera confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.(NON APPLICABILE)	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE
<b>Personale inesistente</b>				
IC 10.31	Per i costi di lavoro dei beneficiari/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare l'esistenza del personale (intesa come effettiva prestazione del lavoro) es. contratti, dettagli di previdenza sociale.	<b>Avvisi:</b> Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo. <b>Appalti 1.</b> Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).		
IC 10.32	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati relativi alla previdenza sociale, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE

IR 10		Costi di manodopera fittizi		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
	su un campione di beneficiari. <b>(NON APPLICABILE)</b>			
<b>Attività svolte al di fuori del periodo di esecuzione</b>				
IC 10.41	Per i costi di lavoro dei beneficiari/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare che i costi sono stati sostenuti entro le scadenze del progetto ad esempio, fatture originali, estratti conto bancari.	<b>Avvisi: Manuale delle procedure AdG/OOII</b> per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo. <b>Appalti 1.</b> Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).		
IC 10.42	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente. <b>(NON APPLICABILE)</b>	<b>NON APPLICABILE</b>	<b>NON APPLICABILE</b>	<b>NON APPLICABILE</b>

IR 11				
Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 11.1	L'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare la ripartizione dei costi del personale per le attività di progetto ad esempio i registri delle presenze, sistemi di registrazione degli orari di lavoro, i dati provenienti da libri contabili.	<b>Avvisi:</b> Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo, normativa regionale, Normativa nazionale e UE, Direttiva in materia di ammissibilità della spesa B06163 (la Direttiva è in fase di aggiornamento), <b>Appalti</b> . Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate); atti di gara (Capitolato)		

**ALLEGATO 3: NOTE ALL'ESERCIZIO DI AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE- CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI**

CR1				
Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 1.1	L'AdG ha una metodologia con la quale il numero e il tipo di beneficiari verificati è basata sulle migliori pratiche accettate, compresa l'analisi del livello di rischio di frode.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi del rischio previsto nell'ambito delle procedure di campionamento per l'effettuazione dei controlli di I livello previste nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII, che potrà essere effettuata tramite sistema informativo (attualmente la funzionalità sul sistema informativo è in fase di testing);</li> <li>2. Le procedure per la valutazione del rischio di frode allegate al Manuale delle procedure dell'AdG/OOII</li> <li>3. L'utilizzo del sistema ARACHNE e la metodologia per l'effettuazione delle verifiche sul sistema ARACHNE.</li> </ol>	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica
CC 1.2	Il personale che effettua verifiche di gestione è adeguatamente qualificato e preparato, con corsi di aggiornamento su sensibilizzazione alle frodi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il PRA (II FASE) piano formativo;</li> <li>2. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonchè l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017);</li> <li>3. Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>4. Si.Ge.CO</li> <li>5. Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della</li> </ol>	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica

CR1				
Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione;</p> <p>6. Richiesta di attivazione di corsi specifici sull'antifrode alla Direzione competente per la formazione del personale, come da nota prot. 146851 del 15/03/2018 inviata all'AdA nel corso del follow up all'audit definitivo sulle misure antifrode. Tali corsi saranno previsti nel Piano formativo del PRA (II fase).</p>		
CC 1.3	Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli importi complessivi certificati alla Commissione e le singole registrazioni di spesa.	Piste di controllo del sistema informativo, il sistema di archiviazione documentale	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica
CC 1.4	L'AG svolge un esame secondario dettagliato a campione sulle verifiche della gestione per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti. <b>(NON APPLICABILE)</b>			
CC 1.5	Sono in atto azioni preventive e correttive nel caso in cui l'audit rilevi degli errori sistemici.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sistema informativo</li> <li>2. Il Si.Ge.Co prevede un sistema di procedure per l'effettuazione delle verifiche da parte dell'Adg e per il trattamento degli esiti di verifiche effettuate da auditor interni (AdA e AdC) ed esterni e per l'attuazione delle misure correttive richieste.</li> <li>3. Il Manuale AdG/OOII prevede un sistema di procedure per l'effettuazione delle verifiche da parte dell'AdG e per il trattamento degli esiti di verifiche effettuate da auditor interni (AdA e AdC) ed esterni e per l'attuazione delle misure correttive richieste in caso di errori sistemici. Anche il Manuale delle procedure dell'AdC e dell'AdA prevedono le misure da attuare in tal caso.</li> </ol>	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica

CR2		Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA-Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 2.1	L'AdC dispone di una procedura di verifica preventiva alla certificazione della spesa conformemente alle disposizioni regolamentari.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Piste di controllo;</li> <li>2. Si.Ge.Co;</li> <li>3. Manuale procedure AdC, di cui al paragrafo 4.1 Verifica del rendiconto e 4.2 Verifica a campione;</li> <li>4. Sistema informativo SiGeM;</li> <li>5. L'AdC ha provveduto a richiedere le utenze per l'accesso al Sistema ARACHNE ai fini delle verifiche preliminari sui controlli a campione. Ha inoltre richiesto all'IGRUE la possibilità di beneficiare di attività formative in merito all'utilizzo e alle potenzialità del Sistema summenzionato.</li> </ol>	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica
CC 2.2	Il personale che effettua la certificazione della spesa è adeguatamente qualificato e preparato, con corsi di aggiornamento su sensibilizzazione alle frodi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. PRA (II fase) Piano formativo</li> <li>2. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonchè l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure” presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).</li> <li>3. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>4. L'AdC sta provvedendo a richiedere la partecipazione del personale coinvolto nelle attività di propria competenza, a corsi di formazione e di aggiornamento in materia antifrode.</li> </ol>	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica
CC 2.3	L'AG svolge un esame dettagliato per garantire l'esattezza delle certificazioni di spesa effettuate dall'AC e la loro conformità con le direttive e le norme pertinenti. <b>(NON APPLICABILE)</b>			

CR2		Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA-Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 2.4	Le funzioni sono nettamente definite, ripartite e separate sia tra le autorità di gestione e gli organismi intermedi che al loro interno. L'Autorità di gestione mette in atto procedure adeguate per monitorare l'esecuzione effettiva dei compiti delegati all'organismo intermedio/agli organismi intermedi.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si.Ge.Co (procedure e aspetti di governace che evidenziano la separazione delle funzioni, Funzionigramma);</li> <li>2. Si.Ge.Co (procedure che descrivono il controllo preventivo le successive verifiche di sistema e sull'operazioni che l'Autorità di gestione mette in atto in primis per individuare gli OOII e successivamente per monitorare l'esecuzione effettiva dei compiti delegati all'organismo intermedio/agli organismi intermedi);</li> <li>3. Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo (procedure che descrivono il controllo preventivo le successive verifiche di sistema e sull'operazioni che l'Autorità di gestione mette in atto in primis per individuare gli OOII e successivamente per monitorare l'esecuzione effettiva dei compiti delegati all'organismo intermedio/agli organismi intermedi);</li> <li>4. Manuale Unico dell'AdC Tabella 2 Funzionigramma dell'Autorità di Certificazione.</li> </ol>	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica

CR3					Conflitti di interesse nell'AG				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE			SPECIFICHE SRA - Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali		SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali		
CC 3.1	Il processo di pagamento ha diversi stadi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese.	1.	Si.Ge.Co;		Nessuna ulteriore specifica		Nessuna ulteriore specifica		
		2.	Manuale delle procedure AdG/OOII, l'attuazione non è autonoma nella decisione del pagamento ma paga a seguito dei controlli di I livello. I controllori di I livello presentano dichiarazione di assenza di conflitti di interesse.						

CR3		Conflitti di interesse nell'AG		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 3.2	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonché l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017);</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza.</li> <li>8. Esistenza dell'AREA ANTICORRUZIONE con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione</li> <li>9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione.</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

CR3		Conflitti di interesse nell'AG		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>10.La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</p> <p>11.D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</p> <p>12.D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</p> <p>13.D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</p> <p>14.Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell'art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all'art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell'unità dell'OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</p> <p>16.Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all'applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		

CR3					Conflitti di interesse nell'AG				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE			SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali		SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali		
CC 3.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<b>Avvisi e Appalti</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.);</li> <li>2. I dirigenti devono segnalare cause di incompatibilità;</li> <li>3. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); nonché l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure”</li> <li>4. Piano formativo del PRA (II fase);</li> <li>5. Realizzazione corsi obbligatori anticorruzione.</li> <li>6. Richiesta di attivazione di corsi specifici sull'antifrode alla Direzione competente per la formazione del personale, come da nota prot. 146851 del 15/03/2018 inviata all'AdA nel corso del follow up all'audit definitivo sulle misure antifrode. Tali corsi saranno previsti nel Piano formativo del PRA (II fase).</li> </ol>			Nessuna ulteriore specifica		Nessuna ulteriore specifica		

CR3				
Conflitti di interesse nell'AG				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA - Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII - Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 3.4	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<b>Avvisi e Appalti</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonchè l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale</li> <li>9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</li> <li>10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

CR3		Conflitti di interesse nell'AG		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>11. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</p> <p>12. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</p> <p>13. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</p> <p>14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell’art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all’art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d’appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell’unità dell’OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</p> <p>16. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all’applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		

CR4				
Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 4.1	Il processo di pagamento ha diversi stadi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si.Ge.Co;</li> <li>2. Manuale procedure AdC di cui al paragrafo 4.1 Verifica del rendiconto e 4.2 Verifica a campione;</li> <li>3. Personale presenta dichiarazione di assenza di conflitto di interesse (Allegato II del Manuale Unico AdC);</li> <li>4. L'AdA negli audit effettua verifiche sull'assenza di conflitto di interesse.</li> </ol>	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica

CR4			
Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
			SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 4.2	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 46/2019 Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2019-2021”, nonché l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>) ; (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale</li> <li>9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</li> <li>10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato
			In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato

CR4				Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	
		<p>11. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</p> <p>12. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</p> <p>13. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</p> <p>14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell’art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all’art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d’appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell’unità dell’OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</p> <p>16. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all’applicazione delle ipotesi di inconferibilità per condanna penale, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale..</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>			

CR4				
Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 4.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	<b>Avvisi e Appalti</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>2. I dirigenti devono segnalare cause di incompatibilità;</li> <li>3. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); nonchè l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure"</li> <li>4. Piano formativo del PRA (II fase);</li> <li>5. Realizzazione corsi obbligatori anticorruzione.</li> <li>6. Richiesta di attivazione di corsi specifici sull'antifrode alla Direzione competente per la formazione del personale, come da nota prot. 146851 del 15/03/2018 inviata all'AdA nel corso del follow up all'audit definitivo sulle misure antifrode. Tali corsi saranno previsti nel Piano formativo del PRA (II fase).</li> </ol>	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica

CR4				
Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 4.4	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	<b>Avvisi e Appalti</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 46/2019 Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2019-2021”, nonché l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>) ; (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale</li> <li>9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</li> <li>10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

CR4			
Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
			SPECIFICHE OOII -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>11. Manuale Unico delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 di cui alla D.D. n. G09298/2019.</p> <p>12. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</p> <p>13. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</p> <p>14. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</p> <p>15. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell'art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all'art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>16. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell'unità dell'OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</p> <p>17. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all'applicazione delle ipotesi di inferibilità per condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>	

ALLEGATO 4: NOTE ALL'ESERCIZIO DI AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI Frode- AGGIUDICAZIONE DIRETTA

PR1				
Elusione della procedura di gara obbligatoria				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
<b>Frazionamento delle acquisizioni</b>				
PC 1.1	Tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengono prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'AG). (NON APPLICABILE)			
PC 1.2	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	Tali controlli vengono effettuati dall'AdA (tramite campionamento su tutte le procedure), dalla Ragioneria generale (a campione), e dall'ANAC (come soggetto esterno all'Amministrazione) Inoltre l'AdG effettua i controlli previsti dal Manuale per le verifiche delle procedure di affidamento e dalle check list allegate su tutte le procedure di affidamento. Le check list, prevedono appositi punti di controllo su elementi ritenuti particolarmente rischiosi.	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica
<b>Aggiudicazione ingiustificata ad un singolo fornitore</b>				
PC 1.11	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.(NON APPLICABILE)			
PC 1.12	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	Tali controlli vengono effettuati dall'AdA (tramite campionamento su tutte le procedure), dalla Ragioneria generale (a campione), e dall'ANAC (come soggetto esterno all'Amministrazione ) Inoltre l'AdG effettua i controlli previsti dal Manuale per le verifiche delle procedure di affidamento e dalle check list allegate su tutte le procedure di affidamento. Le check list, prevedono appositi punti di controllo su elementi ritenuti particolarmente rischiosi.	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica

PR1				
Elusione della procedura di gara obbligatoria				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
PC I.13	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022., nonché l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure “presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).</li> <li>Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali</li> <li>Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> </ol> <p>Inoltre costituiscono garanzia dell'attuazione di una policy sul conflitto di interesse i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale</li> <li>Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</li> <li>Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

PR1				
Elusione della procedura di gara obbligatoria				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</p> <p>5. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</p> <p>6. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</p> <p>7. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</p> <p>8. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell’art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all’art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>9. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d’appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell’unità dell’OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</p> <p>10. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all’applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		
<b>Proroga irregolare del contratto</b>				

PR1				
Elusione della procedura di gara obbligatoria				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 1.21	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. <b>(NON APPLICABILE)</b>			

Copied

PR1				
Elusione della procedura di gara obbligatoria				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
IC 1.22	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonchè l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale</li> <li>9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</li> <li>10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di 'inconferibilità' e 'incompatibilità' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

PR1				
Elusione della procedura di gara obbligatoria				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>11. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</p> <p>12. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</p> <p>13. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</p> <p>14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell’art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all’art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d’appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell’unità dell’OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</p> <p>16. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all’applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		

<b>PR1</b>				
<b>Elusione della procedura di gara obbligatoria</b>				
<b>Rif. controllo</b>	<b>Descrizione del controllo</b>	<b>NOTE</b>	<b>SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali</b>	<b>SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali</b>
IC 1.23	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	Tali controlli vengono effettuati dall'AdA (tramite campionamento su tutte le procedure), dalla Ragioneria generale (a campione), e dall'ANAC (come soggetto esterno all'Amministrazione) Inoltre l'AdG effettua i controlli previsti dal Manuale per le verifiche delle procedure di affidamento e dalle check list allegate su tutte le procedure di affidamento. Le check list, prevedono appositi punti di controllo su elementi ritenuti particolarmente rischiosi.	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica

PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
<b>Specifiche atte a favorire le turbative d'asta</b>				
PC 2.1	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. (NON APPLICABILE)			
PC 2.2	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	<p><b>Appalti</b></p> <p>1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli affidamenti e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list dettagliate per la verifica degli appalti (Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 e Determinazione 16 ottobre 2018, n. G13043 aventi ad oggetto la Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017).</p> <p>2. Codice degli appalti ( Dlgs 50/2016 (per gli Appalti) e s.m.i, tra cui le ultime modifiche intervenute con Decreto Legge n. 32/2019 (noto come "Sblocca cantieri"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019; e Determina di aggiudicazione e Comunicazione di aggiudicazione</p>	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica
<b>Divulgazione di dati relativi alle offerte</b>				
PC 2.11	Un comitato secondario svolge un controllo a campione sugli offerenti aggiudicatari per verificare se abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.(NON APPLICABILE)			

PR2		Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
PC 2.12	Vi è un livello di trasparenza elevato nell'aggiudicazione dei contratti, garantito, per esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni sui contratti che non siano sensibili al pubblico.	I dati non sensibili ai sensi della normativa della privacy, vengono resi pubblici sui siti istituzionali e vengono implementati i sistemi informativi Anac/AVCPASS e UPP regionale 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate). Sono state approvate da parte dell'AdG check list più dettagliate per la verifica degli appalti" 2. Verballi della commissione di valutazione (compresi i verballi delle sedute pubbliche di apertura delle buste) e Determina di aggiudicazione in cui si verifica la conformità del procedimento rispetto al Dlgs 50/2016	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica

PR2		Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
PC 2.13	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonché l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure” presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017);</li> <li>Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali</li> <li>Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale</li> <li>Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza ed dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</li> <li>Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di 'inconferibilità' e 'incompatibilità' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)</li> <li>D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>11. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</p> <p>12. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</p> <p>13. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell’art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all’art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>14. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d’appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell’unità dell’OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</p> <p>15. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all’applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		

PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
<b>Manipolazione delle offerte</b>				
PC 2.21	La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte.	<b>Appalti</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).</li> <li>2. Verbali della commissione di valutazione (compresi i verbali delle sedute pubbliche di apertura delle buste) e Atto di aggiudicazione in cui si dà atto della verifica la conformità del procedimento rispetto al Dlgs 50/2016 e s.m.i.</li> </ol>		

PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
PC 2.22	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonché l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale</li> <li>9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</li> <li>10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di 'inconferibilità' e 'incompatibilità' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</li> <li>11. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria			
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>12. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</p> <p>13. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</p> <p>14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell’art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all’art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d’appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell’unità dell’OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</p> <p>E' inoltre rilevante: la Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all’applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		

PR3				
Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII – Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
<b>Conflitto di interesse non dichiarato</b>				
PC 3.1	Il comitato di valutazione è composto da diversi componenti esperti che potrebbero ruotare, con un certo livello di casualità nella loro selezione per la partecipazione a ciascun comitato di valutazione.	L'AdG attua il principio di separazione delle funzioni previsto dal Si.GE.CO (vedi funzionigramma) e sancito anche dal codice appalti, pertanto chi partecipa alla stesura degli atti di gara non può far parte delle commissioni di valutazione. La rotazione viene assicurata in concreto, sebbene non ancora con un sistema proceduralizzato.	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica
PC 3.2	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.(NON APPLICABILE)			

PR3				
Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII – Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
PC 3.3	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonchè l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure” presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale</li> <li>9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza ed dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</li> <li>10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</li> <li>11. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</li> <li>12. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</li> <li>13. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</li> <li>14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell'art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato

PR3				
Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII – Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>966/2012 era trattato all'art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell'unità dell'OLAF "Prevenzione delle frodi" (unità D2) E' inoltre rilevante: la Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all'applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base alle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		

PR3				
Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII – Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
PC 3.4	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	<p><b>Avvisi e Appalti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonchè l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure” presente sul sito Amministrazione trasparente (link:<a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017).</li> <li>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</li> <li>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali</li> <li>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</li> <li>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</li> <li>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</li> <li>7. Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza</li> <li>8. Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale</li> <li>9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza ed dei Referenti per la prevenzione della corruzione.</li> <li>10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013 )</li> <li>11. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</li> <li>12. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</li> <li>13. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: <a href="http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd">http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd</a>).</li> <li>14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell'art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF</li> </ol>	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

PR3				
Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII – Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>966/2012 era trattato all'art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell'unità dell'OLAF "Prevenzione delle frodi" (unità D2) E' inoltre rilevante: la Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all'applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole ) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		
<b>Pagamenti illeciti</b>				
PC 3.11	L'AdG effettua controlli anche a campione, sulle procedure di gara a garanzia del rispetto della normativa vigente.	L'AdG effettua i controlli di I livello come da Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e check list allegate (nel quale si riportano le procedure per le verifiche degli appalti).	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica
PC 3.12	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun			

PR3				
Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII – Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
	contratto siano state osservate le procedure di appalto.(NON APPLICABILE)			
PC 3.13	Un comitato secondario svolge un controllo a campione sulle offerte aggiudicatarie per verificare che l'importo di queste ultime non sia eccessivamente vicino all'offerta più bassa successiva, che dette offerte non siano state presentate oltre i termini e / o non vi siano prove che dimostrino che l'offerente aggiudicatario fosse privatamente in contatto col personale dell'ente appaltante, nonché per verificare la presenza di indizi di condotte fraudolente. (NON APPLICABILE)			
PC 3.14	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica

PRX				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII – Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
PC X.1	La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate)</li> <li>2. Verbali della commissione di valutazione (compresi i verbali delle sedute pubbliche di apertura delle buste ) e Decreto di aggiudicazione in cui si verifica la conformità del procedimento rispetto al Dlgs 50/2016 e s.m.i.</li> </ol>	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica
PC X.2	<i>L'AdG ha adottato il Manuale delle procedure di ADG/OOII per controlli e verifiche delle operazioni affidate tramite appalto</i>	<b>Appalti .</b> Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate)	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica